



**BNP PARIBAS**  
**LEASING SOLUTIONS**

"Molto più di un finanziamento"

***BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS S.p.A.***

***BILANCIO***  
***AL 31 DICEMBRE 2011***

A handwritten signature or mark in the bottom right corner of the page.

## CARICHE SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2011

PRESIDENTE	Bertrand Pierre Gousset
AMMINISTRATORE DELEGATO	Denis Jean Jaques Delespaul
CONSIGLIERI	Didier Jean Chappet Jean François Gervais Georges Cangiano

### COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Mario Roberto Italo Piantanida
SINDACI EFFETTIVI	Giuseppe Andrea Federico Camosci Alfredo Malguzzi
SINDACI SUPPLEMENTI	Artemio Guareschi Paolo Paroli

SOCIETA' DI REVISIONE	Mazars S.p.A.
-----------------------	---------------

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

### LO SCENARIO MACROECONOMICO

#### **Il contesto generale: l'evoluzione dell'economia mondiale e europea nel 2011**

Sulla base delle stime fornite dal Fondo Monetario Internazionale, il Prodotto Interno Lordo mondiale, dopo l'aumento di oltre cinque punti percentuali che si era registrato nel 2010, ha subito un nuovo rallentamento nel 2011.

Nella prima parte dell'anno, tale rallentamento era imputabile ad isolati fenomeni che hanno influito sulla dinamica di alcuni Paesi (primo fra tutti il terremoto e lo tsunami del Giappone). Successivamente si è assistito ad un rallentamento dell'economia statunitense fino ad arrivare alle più recenti tensioni sui mercati europei.

In particolare, la crescita mondiale dell'intero anno è stata stimata pari a 3,8% rispetto al Pil 2010, ma se si osservano le sole economie "avanzate", la crescita si riduce al +1,6% che si dettaglia in questo modo: Stati Uniti + 1,8%, Giappone +0,9% e Regno Unito +0,9%.

Analizzando più in dettaglio l'area Euro, nel corso del 2011 il quadro congiunturale è sensibilmente peggiorato rispetto all'anno precedente, ciò a causa dell'indebolimento del ciclo economico mondiale e soprattutto dell'estendersi delle tensioni sui mercati dei debiti sovrani.

In particolare, sulla base dei dati OCSE pubblicati nel mese di Novembre 2011, la crescita media del PIL rispetto all'anno precedente è stimata al +1,5% con una estrema eterogeneità tra i diversi Paesi.

In Germania, infatti, il rallentamento è stato più contenuto, con una crescita su base annua del +3,0% (che segue il +3,7% del 2010) che risente di una contrazione delle esportazioni e degli investimenti pur mantenendo solida la situazione sul fronte dell'occupazione e dei conti pubblici.

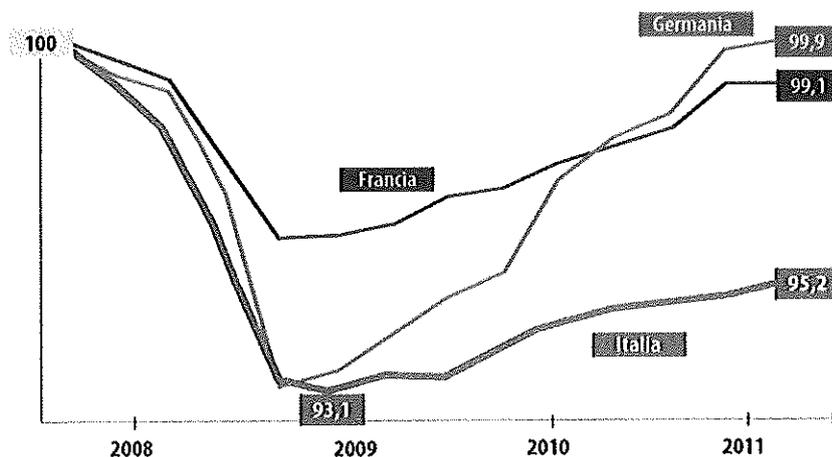
In Francia, dopo una crescita nel 2011 del +1,5% (in linea con quella dell'anno precedente), l'economia è entrata nell'ultima parte dell'anno in una fase di recessione più profonda, per effetto di un maggiore problema di debito pubblico. Tale recessione ha avuto come conseguenza diretta un incremento dei tassi di disoccupazione e un forte rallentamento delle prospettive per il 2012.

In Spagna, infine, la crescita si attesta al +0,7% ma il rallentamento del commercio mondiale e gli effetti del declassamento del debito sovrano sul costo del funding, fanno prevedere una dinamica 2012 in significativa riduzione.

#### **L'economia italiana nel 2011 : una crescita del PIL debole e orientata verso un trend negativo**

Il tasso di crescita del Pil in Italia nel 2011 è risultato il più contenuto rispetto a quello degli altri tre maggiori Paesi europei, registrando un incremento di appena lo 0,3% rispetto al 2010.

In particolare, facendo 100 la situazione del Prodotto Interno Lordo al 1 gennaio 2008 (anno in cui può definirsi iniziata l'attuale fase di difficoltà dell'economia mondiale), come meglio si evince dal grafico seguente, l'Italia risulta uno dei pochi Paesi che dopo oltre tre anni non è riuscito a recuperare il precedente livello di attività, marcando sempre più un forte divario rispetto alle altre economie europee.



Fonte: Thomson Reuters Datastream

Facendo una analisi dell'evoluzione del PIL su base trimestrale, i risultati osservati non sono certo positivi e non lasciano presagire alcun miglioramento. Dopo due trimestri, infatti, di sostanziale stagnazione, nel secondo trimestre dell'anno (dati Istat e Banca d'Italia) si è osservata una crescita del +0,3% rispetto al trimestre precedente, particolarmente trainata dalle esportazioni (il contributo dell'interscambio con l'estero è stato pari a circa un punto percentuale). La domanda interna, però, è rimasta debole: i consumi delle famiglie hanno segnato un modesto aumento, mentre gli investimenti sono stati frenati dalla contrazione della componente delle costruzioni.

Nel corso dell'estate, però, il quadro congiunturale è sensibilmente peggiorato e nel terzo trimestre del 2011 il Pil dell'Italia è sceso dello 0,2% sul periodo precedente, segnando la prima flessione dall'inizio del 2010. La dinamica del prodotto ha risentito della debolezza della domanda interna, in presenza di un calo dei consumi delle famiglie (-0,2%) e degli investimenti (-0,8%). L'interscambio con l'estero ha continuato a sostenere la dinamica del Pil, per circa 0,8 punti percentuali: le esportazioni sono cresciute dell'1,6% sul periodo precedente; le importazioni, in connessione con l'indebolimento della domanda interna, sono ulteriormente diminuite (-1,1%). La variazione delle scorte ha sottratto circa mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto.

Nel corso dell'autunno, infine, il quadro congiunturale è ulteriormente peggiorato. La produzione industriale ha subito nella media del quarto trimestre il calo più consistente dalla primavera del 2009. Si sono accentuate le opinioni negative delle imprese sugli andamenti a breve termine dell'attività. Secondo le stime Banca d'Italia, il Pil sarebbe diminuito nell'ultimo trimestre dell'anno di circa mezzo punto percentuale. Persiste una debolezza della domanda interna, come riflesso di quella del reddito disponibile delle famiglie. Le vendite all'estero continuano invece a sostenere la crescita, anche se risentono del rallentamento del commercio mondiale. Sale l'inflazione per effetto soprattutto degli incrementi recentemente introdotti sulle imposte indirette.

### Le previsioni del Prodotto Interno Lordo italiano per il 2012

Partendo dall'evoluzione osservata nel corso dei diversi trimestri dell'anno, la preoccupazione più rilevante è relativa all'andamento del Pil italiano previsto per l'anno 2012. Secondo le stime Prometeia (vedi tabella seguente), il PIL vedrebbe una contrazione nel 2012 dell'1,7% che addirittura, sulla base delle previsioni più pessimistiche del Fondo Monetario Internazionale, potrebbe raggiungere il -2,2%, con una ripresa che non arriverebbe prima di metà 2013.

Il rallentamento del Pil desta ulteriori preoccupazioni sul fronte della dinamica del rapporto debito

pubblico/Pil. Quest'ultimo, pur in presenza di un'incidenza del fabbisogno del settore statale che è sceso al 3,9 % del Pil, dal 4,3% del 2010, ha mostrato un notevole incremento nel 2011. Le spese al netto degli interessi sono rimaste sostanzialmente stabili, ma la spesa per interessi è aumentata del 9,4%. Le manovre correttive recentemente approvate dal Governo hanno l'obiettivo del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013.

Variazioni % sul periodo precedente	ITALIA		EUROPA	
	2011	2012	2011	2012
PIL	0,3	-1,7	1,5	-0,4
Importazioni	0,7	-2,1	48	0,3
Esportazioni	6,2	1,2	6,8	1,2
Spesa delle famiglie residenti	0,3	-2,2	0,7	-0,4
Indice dei prezzi al consumo	2,8	2,6	2,7	2,2
Investimenti fissi lordi	-0,9	-3,8	1,1	-1,1
Occupati totali	0,3	-0,8	0,3	-0,4
Indebitamento netto in % del PIL	3,9	1,7	4,3	2,7
Debito pubblico/PIL (in %)	120,7	122,0	88,2	89,9

Fonte: stime e previsioni Prometeia - Gennaio 2012

### **L'evoluzione della produzione industriale: imprese sfiduciate e occupazione in calo**

L'indice della produzione industriale è risultato sostanzialmente in calo per tutto il corso del 2011 se si esclude l'incremento osservato sul mese di agosto, imputabile ad una diversa distribuzione delle ferie estive rispetto agli anni precedenti. In particolare, nel mese di settembre si è osservato un sensibile ribasso dell'indice, tanto da portare la media del terzo trimestre ad una decelerazione dell'attività. Nella media del quarto trimestre del 2011, l'attività manifatturiera, secondo le stime Banca d'Italia, è diminuita di circa il 3%.

I giudizi delle imprese sulle prospettive a breve termine sono sfavorevoli. In base ai risultati dell'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*, circa tre quarti delle aziende segnalano un peggioramento della situazione economica rispetto al trimestre precedente e oltre la metà degli intervistati non prevede un miglioramento nel primo trimestre di quest'anno.

L'occupazione, il cui recupero era iniziato nel quarto trimestre del 2010, si è arrestata negli ultimi mesi del 2011, dove i dati provvisori relativi ai mesi di ottobre e novembre segnalano un calo degli occupati rispetto al mese precedente. In particolare, il tasso di disoccupazione giovanile ha raggiunto valori molto elevati e desta forti preoccupazioni.

### **L'evoluzione degli investimenti: forte contrazione dal terzo trimestre del 2011**

Gli ampi margini di capacità inutilizzata e le deboli prospettive di domanda hanno avuto la conseguenza di frenare nel corso dell'anno gli investimenti delle imprese, elemento questo che si ripercuote direttamente, come vedrete, sulle performance del settore dove opera la vostra società. In particolare, gli investimenti risultano diminuiti del 2% nel terzo trimestre 2011 rispetto al trimestre corrispondente dell'anno precedente, con un andamento differenziato tra le diverse categorie di beni d'investimento. la componente macchinari, attrezzature e prodotti vari ha mantenuto un trend positivo nei primi tre trimestri dell'anno, mentre gli investimenti in costruzioni e mezzi di trasporto hanno osservato un forte calo a partire dal terzo trimestre 2011.

Complessivamente, le previsioni Prometeia indicano una diminuzione complessiva degli investimenti dello 0,9% per il 2011 ed una contrazione ancora più pesante del -3,8% per l'anno 2012.

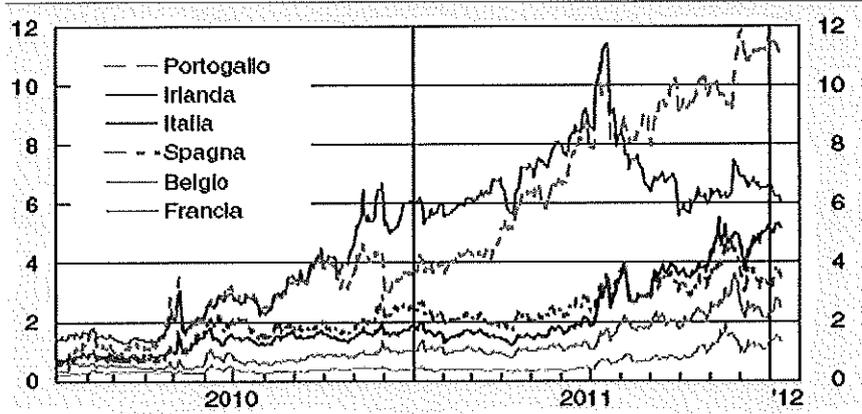
### La dinamica della liquidità e dei finanziamenti: un ulteriore problema del 2011 accentuato dal nuovo contesto regolamentare Basilea 3

L'anno 2011 è stato caratterizzato da forti tensioni sulla liquidità presente sul mercato.

Da un lato si è assistito ad una crisi di fiducia sulla capacità di rimborso del debito da parte di alcuni Stati (c.d. crisi del debito sovrano) che ha fortemente accentuato i costi del rifinanziamento. In particolare, le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro si sono inasprite estendendosi a molti paesi dell'area e assumendo rilevanza sistemica.

I differenziali di rendimento dei titoli di Stato dell'area dell'euro rispetto al Bund tedesco hanno raggiunto nuovi massimi, dall'introduzione dell'euro, in Grecia, Portogallo, Italia, Spagna, Belgio e Francia (vedi grafico seguente) nonostante gli ingenti acquisti di titoli di Stato effettuati dalla BCE.

**Evoluzione del differenziale rendimento titoli rispetto al Bund tedesco**



Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia – gennaio 2012

Dalla fine di settembre, dieci paesi dell'area hanno subito un declassamento da una o più delle principali agenzie di rating. Il 13 gennaio l'agenzia di rating Standard and Poor's ha declassato il debito sovrano di 9 paesi dell'area dell'euro, tra cui la Francia (che ha perso il rating AAA), la Spagna e l'Italia.

Nonostante le decisioni adottate dai vertici europei del 26 ottobre e del 9 dicembre, negli ultimi mesi del 2011 le tensioni sul debito sovrano dell'area dell'euro si sono aggravate risentendo del deterioramento del quadro macroeconomico, dei ripetuti declassamenti dei titoli sovrani e delle banche di alcuni paesi europei da parte delle agenzie di rating, nonché dei dubbi degli operatori circa l'adeguatezza dei meccanismi di gestione della crisi predisposti dalle autorità europee.

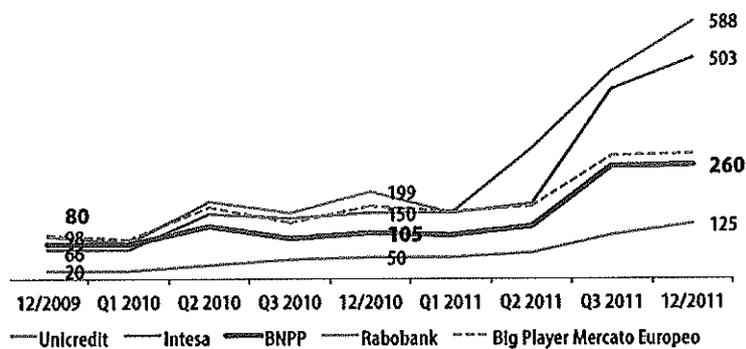
Dall'altro, l'avversione al rischio degli investitori ha accentuato i deflussi di capitali dalle economie emergenti. Il calo della domanda di attività finanziarie ritenute rischiose ha penalizzato in misura accentuata il settore bancario, in particolare quello dell'area dell'euro, esposto al rischio sovrano anche a causa delle elevate consistenze di titoli.

Dalla fine di settembre a metà gennaio i premi sui credit default swap (CDS) delle banche dell'area



dell'euro sono saliti di 22 punti base, mentre quelli delle banche statunitensi sono calati di 65 ma in entrambe le aree rimangono comunque particolarmente elevati.

### Evoluzione dei CDS delle principali banche italiane ed europee



Fonte: dati Bloomberg – ALM BNP Paribas

A seguito dell'accresciuto aumento del costo di provvista per le ragioni precedentemente indicate e dell'introduzione delle nuove disposizioni Basilea 3 volte ad accrescere la stabilità del sistema finanziario mediante un incremento delle riserve di cassa disponibili da parte della banche e della dotazione in capitale proprio, si è osservato sulla seconda parte del 2011 una pesante contrazione anche sul fronte delle erogazioni da parte di tutte le principali banche e degli intermediari finanziari.

Le erogazioni di finanziamenti oltre il breve termine, infatti, dopo due trimestri consecutivi nei quali risultavano in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2010, hanno subito una forte contrazione di oltre il 10% a partire dal terzo trimestre del 2011 che si è confermata anche sul quarto trimestre.

### IL MERCATO DEL LEASING

In questo contesto economico degradato, il mercato del leasing (dati Assilea al 31 dicembre 2011) vede una flessione dello stipulato per l'anno 2011 superiore al 10%.

In particolare, l'importo complessivo delle operazioni stipulate nel corso del 2011 ammonta a 24,4 miliardi di euro contro i 27,1 miliardi del corrispondente anno 2010. Relativamente al numero di contratti l'anno 2011 si chiude con 281.610 contratti stipulati in flessione di un modesto -1% rispetto all'anno 2010, dato che testimonia un minor peso di operazioni straordinarie sul settore.

Una recente indagine condotta su circa 3.000 imprese da Leaseurope (Federazione Europea del Leasing), stima intorno al 40% la frequenza del ricorso al leasing da parte delle PMI europee per finanziare i propri investimenti, frequenza che si attesta al 35% per le PMI italiane. In rapporto al valore degli investimenti effettuati nel 2011, il tasso di penetrazione del leasing delle PMI viene stimato pari al 18,6% per l'intero campione analizzato.

Conducendo una analisi dettagliata, si osserva che la flessione del settore si ripercuote su tutti i comparti di attività, fatta esclusione per il comparto "Energie Rinnovabili" che rappresenta l'unico in contro-tendenza, ciò grazie agli incentivi statali che promuovono gli investimenti in particolare su impianti per la produzione di energie rinnovabili (fotovoltaico ed altri).

In particolare:

- Il leasing strumentale chiude l'anno con 7,1 miliardi di Euro in flessione del 10,1% rispetto agli

7,9 miliardi di Euro del 2010.

- Il comparto automobilistico resta stabile rispetto al 2010 con uno stipulato pari a 5,7 miliardi di euro (+1,1%)
- Il comparto immobiliare raggiunge 6,8 miliardi di Euro e risulta in flessione di oltre 22% rispetto al 2010, dato che testimonia la crisi del settore delle costruzioni
- Il comparto aeronavale si presenta in flessione del 27,3% con 0,8 miliardi di euro di nuove stipule
- Infine, il comparto energie rinnovabili raggiunge 4,0 miliardi di nuove stipule ed è in crescita del 10,3% rispetto al 2010

## **IL MERCATO DEL FACTORING**

Il mercato italiano del factoring rappresenta circa il 10% del prodotto interno lordo e si colloca al 4° posto al mondo in questo comparto (dati Assifact – Gennaio 2012).

Nel 2011 il mercato ha raggiunto il livello record di 168 miliardi di euro di nuovo turnover, con una crescita del 22% rispetto al precedente anno 2010. In particolare, la crescita più rilevante si è registrata nel comparto della Pubblica Amministrazione ed è da imputarsi all'aumento dei tempi di ritardo di pagamento da parte di quest'ultima.

Anche per l'anno 2012, l'associazione di settore Assifact prevede una crescita attorno all'8%, anche se non così robusta come per l'anno precedente.

## **I RISULTATI 2011 DI BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA**

### **a) Attività Commerciale Medio Lungo Termine**

I risultati commerciali realizzati dalla Vostra Società BNP Paribas Leasing Solutions Spa nel 2011 sono senza dubbio rimarcabili e in contro-tendenza rispetto al mercato.

A fronte di un mercato del leasing complessivamente in flessione del 10% (-14% se si esclude il comparto delle energie rinnovabili, non strategico per la vostra società), l'attività di concessione di finanziamenti a medio lungo termine ha registrato nel 2011 l'attivazione di 20.626 nuovi contratti per complessivi 1.193.191 migliaia di euro, in crescita del +10% rispetto al 2010.

Tale risultato testimonia l'acquisizione di significative nuove quote di mercato. Nelle statistiche Assilea, infatti, la vostra società si posiziona oggi al 3° posto della classifica globale (4° posto a fine dicembre 2010) e raggiunge un tasso di penetrazione di mercato pari al 6,6% dei volumi pur mantenendosi piuttosto distaccata dalle prime due posizioni (Unicredit: 4,6 miliardi di euro e Leasint: 4,4 miliardi di euro) che costituiscono le leadership incontrastate del mercato.

Se si analizza però la stessa classifica per numero di contratti attivati, la vostra società si posiziona al secondo posto nel mercato con una penetrazione del 10,5%, di pochissimo inferiore alla prima posizione (che si attesta al 10,7%), elemento che testimonia una grande capacità della "macchina organizzativa" a trattare volumi.

In particolare relativamente al comparto strumentale, che rappresenta il settore in cui si concentra prevalentemente l'attività, una pratica ogni quattro stipulate in Italia risulta effettuata dalla vostra società.

Più in dettaglio, come ben sapete, BNP Paribas Leasing Solutions SpA presenta una organizzazione commerciale che si articola in tre distinte Unità di Business (Business Units):

1. Business Unit Equipment & Logistics solutions, che comprende le soluzioni locative relative ai beni dei mercati dell'agricoltura, del movimento terra, dei carrelli elevatori e dei veicoli industriali, distribuite sulle base di un approccio commerciale di tipo Vendor e Partenariato.

2. Business Unit Technology Solutions che comprende le soluzioni locative su beni del mercato IT, telecomunicazione, beni da ufficio e medicali, distribuite sulla base di un approccio commerciale di tipo Vendor e Partenariato.

3. Business Unit Bank Leasing Servicing, che comprende le soluzioni locative relative a tutte le tipologie di beni ma rivolte unicamente ai clienti del gruppo BNP, pertanto commercializzate in Italia attraverso la rete di sportelli del gruppo BNL.

Tale organizzazione, implementata già a partire dall'anno 2007, rappresenta il risultato della svolta strategica operata dal Gruppo BNP Paribas Leasing Solutions a livello mondiale per distinguersi dalla concorrenza e offrire più servizi ad alto valore aggiunto alla clientela.

A seguito dell'introduzione dei principi di Basilea 3 e degli effetti sulle tensioni di liquidità dei mercati sopra enunciati, la Vostra società ha condotto nel corso del primo semestre del 2011 una rivisitazione del proprio piano strategico di posizionamento commerciale (progetto "Business Review") allo scopo di meglio precisare la politica e l'organizzazione commerciale alla luce delle "nuove regole del gioco". Tale progetto non ha in alcun modo rimesso in discussione l'orientamento strategico precedente, né la governance commerciale per Business Units in essere ma ha permesso di meglio selezionare le relazioni commerciali e i mercati di riferimento, nonché adottare una nuova organizzazione distributiva di cui vi diremo meglio nei punti seguenti, elemento che comunque ha impattato significativamente alcune performance di business.

A tal fine:

- La Business Unit Equipment & Logistics, che rappresenta la direzione più impattata dalla revisione del piano commerciale in quanto ha dovuto riposizionare la propria strategia al servizio delle relazioni di partenariato, contraendo contestualmente la propria presenza nei mercati gestiti in solo approccio vendor (quali il Veicolo Industriale e una grande parte del mercato Carrelli Elevatori), ha realizzato alla fine dell'anno 126.351 migliaia di euro (11% del totale) in calo rispetto al 2010 del -38%.
- La Business Unit Technology Solutions ha realizzato nel 2011 volumi per 212.658 migliaia di euro (18% sul totale) in crescita del 14% rispetto al 2010. Per il terzo anno consecutivo i risultati di questa direzione presentano una crescita a due cifre, elemento che si giustifica dall'interesse strategico di sviluppare al meglio il posizionamento su questo mercato caratterizzato da ottimi margini di redditività resi possibili dalla capacità della vostra società di offrire servizi ad alto valore aggiunto per la clientela.
- La Business Unit Bank Leasing Service, infine, ha conosciuto nel corso dell'anno un successo importante, reso possibile dall'ottima relazione sinergica che questa direzione è riuscita a creare con le funzioni commerciali di Banca Nazionale del Lavoro, la quale ha permesso per la Vostra Società di realizzare nuovi volumi per 850.849 migliaia di euro (71% del totale) in crescita rispetto al 2010 del 23% .

Relativamente ai margini, dopo un inizio di anno che presentava risultati deboli ed inferiori agli obiettivi di redditività fissati, tutte e tre le Business Unit hanno compiuto sforzi ragguardevoli sul miglioramento della redditività dei contratti che hanno permesso, in un contesto sempre più teso sui costi di approvvigionamento (come meglio si evince dal grafico relativo all'evoluzione dei Credit Default Swap), di incrementare significativamente i margini medi applicati, tutto ciò a beneficio del conto economico 2012 e anni successivi.

## **b) Attività Commerciale Breve Termine**

Per quanto riguarda l'attività a breve termine, che la Vostra Società realizza tramite il prodotto di Wholesale Financing, il turnover complessivamente realizzato ammonta a 167.293 migliaia di euro, in crescita del 10,5% rispetto al 2010.

Tale contrazione, in un contesto di mercato in forte crescita come dimostrato dalle statistiche Assifact precedentemente evocate, è da ricondurre alla particolare tipologia di clienti serviti da questo prodotto: costruttori di beni del mercato Agricoltura e Movimento Terra.

In particolare, di fronte ad un mercato Agricoltura che complessivamente sembra avere resistito alla crisi mantenendo gli stessi livelli di fatturato del 2010, il mercato Movimento Terra registra per il terzo anno consecutivo un crollo significativo dei fatturati da parte di tutti i principali players del mercato, che impatta inevitabilmente il livello di cessioni effettuate dai vostri clienti.

## **c) Cambiamento dell'organizzazione distributiva**

Come risultato delle decisioni prese nell'ambito del progetto "Business Review", a partire dal mese di settembre 2011 la Società ha abbandonato la precedente organizzazione distributiva basata sulla presenza di cinque direzioni regionali sparse su tutto il territorio nazionale per la Business Unit Equipement & Logistics e altrettante direzioni per la Business Unit Bank Leasing Services, per adottare un modello distributivo comune basato su una rete commerciale "itinerante" caratterizzata da queste caratteristiche principali:

- Creazione di una funzione commerciale "External Sales" costantemente in viaggio sull'area geografica del territorio nazionale assegnata, in modo da assicurare maggiore prossimità ai clienti;
- Creazione di un polo di "Internal Sales" centralizzato presso la sede della società a Milano avente lo scopo di supportare e assistere il lavoro degli External Sales e sviluppare un portafoglio clienti direttamente assegnato;
- Creazione di una nuova figura "Team Leader" avente la responsabilità, oltre a sviluppare il portafoglio direttamente in gestione, di monitorare e animare un team di External Sales a loro assegnato;
- Cambiamento rilevante della metodologia di controllo e management della rete, attraverso l'adozione di un piano prefissato di incontri periodici, strumenti automatizzati di gestione degli appuntamenti e di reporting delle performance.

Tale modello innovativo, che ha richiesto importanti sforzi organizzativi, ha permesso di raggiungere in poco tempo forti sinergie di costo pur non generando impatti negativi sui livelli di attività e di apprezzamento della qualità da parte dei clienti.

## **d) La fusione con Fortis Lease Spa**

L'elemento di gestione più rilevante intervenuto nel corso dell'anno 2011 è la fusione per incorporazione con la collegata società Fortis Lease Spa. La suddetta operazione è stata realizzata per adempiere alle conclusioni del Verbale Ispettivo del 3 Marzo 2010 emesso dalla Banca d'Italia a Fortis Lease Spa che ne imponeva la fusione con la Vostra Società.

L'iter di fusione ha richiesto, oltre alla realizzazione di importanti cantieri riorganizzativi interni (Progetto Fenice) già avviati nel corso del 2010 presso Fortis Lease Spa, i seguenti steps giuridici:

- 9 Marzo 2011: i Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione approvano il progetto di fusione per incorporazione della Fortis Lease Spa nella BNP Paribas Lease Group Spa;
- 18 Marzo 2011: l'Assemblea straordinaria delle due società delibera la fusione per incorporazione tra le stesse;
- 29 Aprile 2011: la società di consulenza Ernst & Young conclude i lavori di valorizzazione della società incorporata
- 20 Maggio 2011: BNP Paribas Leasing Solutions S.A., società azionista di Fortis Lease Spa, realizza un versamento in conto copertura perdite future
- 25 Maggio 2011: BNP Paribas Lease Group Spa, società incorporante, acquista il 100% della partecipazione di Fortis Lease Spa
- 25 Maggio 2011: firma dell'atto di fusione per incorporazione e contestuale cambiamento della ragione sociale di BNP Paribas Lease Group Spa in "*BNP Paribas Lease Group Leasing Solutions Spa utilizzabile in forma abbreviata BNP Paribas Lease Group Spa oppure BNP Paribas Leasing Solutions Spa*" con effetto contabile e fiscale al 1 gennaio 2011
- 1 Giugno 2011: migrazione informatica dei dati contabili e di gestione di Fortis Lease Spa nella piattaforma informatica di BNP Paribas Leasing Solutions Spa

La fusione ha permesso alla Vostra Società di acquisire un portafoglio di 3.836 nuovi contratti di leasing finanziario per un controvalore globale di 824,3 Milioni di euro.

La contabilizzazione dell'operazione di fusione ha determinato inoltre l'emersione di una differenza di fusione di 28,2 Milioni di euro riconducibile in buona sostanza alla valorizzazione nel costo di acquisizione della partecipazione delle perdite latenti.

Sotto il profilo strettamente contabile, secondo le indicazioni dei principi contabili internazionali, non risulta applicabile il principio IFRS n. 3, in quanto l'operazione in oggetto, non rientra nella definizione di "business combination" ivi indicata.

In effetti l'operazione rappresenta un'aggregazione aziendale in cui tutte le società o attività aziendali partecipanti sono, in definitiva, controllate dalla stessa parte o dalle stesse parti sia prima sia dopo l'aggregazione, e tale controllo non è transitorio (under common control).

La prassi internazionale ha previsto le seguenti modalità di contabilizzazione:

a) business combination tra società under common control.

Si può scegliere tra:

\* il metodo dell'acquisto (purchase method): le attività e le passività sono rilevate dall'acquirente sulla base dei fair value;

\* il metodo della continuità dei valori (pooling of interest): le attività e le passività sono rilevate sulla base dei valori contabili, senza fare riferimento ai fair value;

b) riorganizzazioni: l'unico metodo ammesso è quello della continuità dei valori (la continuità dei valori fa riferimento al bilancio)

Secondo le indicazioni di Assirevi la fusione di società integralmente posseduta rappresenta una riorganizzazione aziendale (OPI 2) per cui la contabilizzazione va eseguita in continuità dei valori ("Essendo queste operazioni, per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione, la scelta dei criteri di contabilizzazione deve pertanto privilegiare principi idonei ad assicurare la continuità dei valori"). Questa impostazione porta ad effetti sostanzialmente analoghi a quelli che deriverebbero dalla diretta applicazione dei principi contabili "nazionali", basati sulla continuità dei valori contabili risultanti nel bilancio di chiusura delle società fuse o incorporate, con allocazione delle differenze da fusione (avanzi e disavanzi) secondo quanto previsto dall'art. 2504-bis c.c.

In tal senso, nella regola di continuità dei valori di bilancio, considerato che le differenze di fusione sono in buona sostanza riconducibili alla valorizzazione nel costo di acquisizione della partecipazione delle perdite latenti, la società ha ritenuto opportuno contabilizzarle in una voce dei fondi rischi ed oneri, da utilizzarsi in funzione della manifestazione di tali eventi sfavorevoli.

### **e) Il risultato economico 2011**

Per operare un corretto confronto tra il risultato 2011 e il precedente esercizio, si è proceduto a ricalcolare il perimetro 2010 come somma dei valori delle due entità fuse (Fortis Lease Spa e BNP Paribas Lease Group Spa) allo scopo di disinquinare gli effetti legati all'apporto di fusione.

A tal fine, nel corso dell'anno 2011 si possono osservare i principali elementi meglio descritti nei paragrafi seguenti.

Pur mantenendo all'attivo un portafoglio di crediti in "run off" (rappresentati dai contratti di origine commerciale broker e diretto nonché da quelli apportati da Fortis Lease Spa a seguito di fusione, giudicati particolarmente non redditizi e come tali non più alimentati da nuove erogazioni) che si è ridotto nel corso del 2011 per oltre 533 milioni di euro (passando da 2.288 milioni di euro di fine gennaio a 1.755 milioni di euro di fine dicembre), l'ammontare complessivo dei crediti verso la clientela in bilancio è aumentato dell'1,4% rispetto al 2010. Questa crescita, seppure apparentemente modesta, testimonia invece le ottime performance commerciali dell'attività a medio termine che sono state capaci di compensare l'ammortamento naturale di quasi un terzo dell'outstanding.

Inoltre, il margine di interesse (canoni leasing al netto dei relativi fondi ammortamento e altri interessi attivi fatturati al cliente, dedotti gli interessi passivi pagati sulla provvista) è cresciuto di oltre il 3% rispetto al 2010, a testimonianza degli importanti sforzi profusi sul mantenimento di adeguati livelli di redditività tramite la crescita dello spread dei nuovi contratti, in un contesto di costi di approvvigionamento in aumento durante tutto il corso dell'anno 2011.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, anche per l'anno in corso la capogruppo BNP Paribas ha assicurato, senza alcuna difficoltà e nonostante l'acuirsi delle tensioni sul mercato, l'approvvigionamento della quasi totalità delle risorse finanziarie necessarie al rifinanziamento dell'attività (a cui si è aggiunta una linea di 94 milioni di euro erogata ad inizio dell'anno dalla Banca Europea degli Investimenti). Il mutato contesto regolamentare e di mercato, però, ha imposto di adottare delle modifiche sensibili sulle modalità di determinazione della provvista, in modo da garantire ogni mese la copertura non soltanto delle erogazioni previste nel corso del mese successivo, ma anche di tutti gli impegni assunti nei confronti della clientela. A tal fine, i crediti verso banche rappresentati da depositi e saldi attivi di conto corrente sono passati dai 11,4 milioni

di euro di fine 2010 agli oltre 67 milioni di euro di fine dicembre 2011.

Relativamente alle spese amministrative generali si osserva una riduzione dello 0,6% rispetto al 2010. Tale effetto risulta sensibilmente amplificato se si considera che la voce ricomprende 3,8 milioni di euro di oneri straordinari la cui contabilizzazione si è resa necessaria a seguito del già citato progetto di revisione strategica aziendale e testimonia i risultati degli sforzi compiuti negli ultimi anni per ridurre ed efficientare la struttura organizzativa aziendale.

Relativamente alla voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento" si osserva, una eccezionale riduzione di oltre il 72% del valore che è passato dai 133,4 milioni di euro del 2010 ai 36,7 milioni di euro del 2011.

In particolare, tale riduzione risulta spiegata da molteplici fattori positivi:

- a) Un contenimento significativo degli ingressi ad incaglio e sofferenza a fronte di un contesto di mercato fortemente degradato che ha visto una crescita delle sofferenze nello stesso periodo di oltre il 60%, reso possibile dai miglioramenti effettuati da alcuni anni nella politica di selezione dei crediti. A ulteriore riprova di questi risultati, segnaliamo che sulla base delle statistiche fornite dall'associazione di categoria Assilea a fine 2011, la percentuale di clienti in insolvenza (leggera, grave e sofferenza) della Vostra Società risulta passata dal 9,5% (fine dicembre 2010) all'8,1% (fine dicembre 2011) quando nello stesso periodo la media del mercato leasing risulta passata dal 15,1% al 16,4%;
- b) Un incremento importante dell'attività di recupero e rivendita dei beni che ha influito positivamente sull'uscita "in bonis" delle posizioni deteriorate, reso possibile sia dai risultati del progetto di efficientamento del processo di recupero (sfociati nell'adozione di un nuovo applicativo informatico) sia dall'investimento realizzato nel corso dell'anno sul rinforzamento e riorganizzazione delle squadre dedicate al remarketing dei beni, oggi specializzate per tipologia di asset in gestione;
- c) Un effetto positivo della svalutazione collettiva da imputarsi prevalentemente alla riduzione del perimetro di calcolo per effetto dell'ammortamento naturale dell'outstanding (in particolare sulla componente in run off) e il miglioramento della qualità del portafoglio.

Gli altri proventi e oneri di gestione risultano infine cresciuti del 5,2% rispetto al 2010, in particolar modo grazie al maggiore contributo dei margini generati dalla vendita dei prodotti assicurativi e dal miglioramento di alcune tipologie di spesa rifatturate ai clienti.

Segnaliamo, infine, nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri" la ripresa parziale del badwill di fusione per 17,1 Milioni di euro e nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" la contabilizzazione di imposte differite attive per oltre 30,3 milioni di euro, già contabilizzate negli anni precedenti nel bilancio di Fortis Lease Spa ma interamente svalutate, resasi possibile in virtù delle mutate prospettive reddituali che, sulla scorta del piano industriale formulato, consentono di prevedere una integrale assorbimento delle differenze temporanee che determinano tali imposte anticipate.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA**

Si segnalano due fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 19 Gennaio 2012 si è riunito il Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta di adesione formulata dall'Agenzia delle Entrate relativamente ai rilievi riguardanti le annualità 2006-2007-2008 relative alla società incorporata Fortis Lease Spa, nonché quelli relativi alle annualità dal 2002 al 2007 e al contenzioso fiscale "leasing nautico" del 2008 relative alla società incorporante

BNP Paribas Leasing Solutions Spa.

Dopo attento esame, pur confermando la propria correttezza e buona fede nell'interpretazione della normativa fiscale ma tenuto conto del possibile esito incerto in caso di giudizio, il Consiglio di Amministrazione ha accettato di aderire alla proposta dell'Agenzia delle Entrate riducendo pertanto significativamente il contenzioso fiscale in essere.

In data 20 febbraio 2012 la società di rating Moody's ha ridotto il rating di tutti i titoli ABS in circolazione in Italia, Spagna e Portogallo tenuto conto del peggioramento delle condizioni macroeconomiche di questi Paesi che potrebbero generare un incremento delle probabilità di default dei crediti. In particolare, il rating relativo ai titoli ABS dell'operazione di cartolarizzazione Vela 2 è passato da Aaa ad Aa2.

Tenuto conto, però, che l'operazione in oggetto non ha alcun trigger event collegato al peggioramento dei rating sul debito sovrano, il downgrading operato non ha alcun impatto per la Vostra Società.

## **FISCALITÀ**

### **Evoluzione della normativa fiscale**

Nel corso dell'anno 2011 numerosi sono stati gli interventi legislativi di carattere tributario ed i provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate di specifico interesse per le società di leasing.

### ***Imposta sostitutiva sui contratti di leasing immobiliare in corso all'1.1.2011.***

Nella fase iniziale dell'anno 2011 le società di leasing sono state interessate dagli importanti adempimenti derivanti dal provvedimento introdotto con la Legge n.220/2010 (Legge di stabilità 2011), all'art. 1, comma 16, che ha previsto per tutti i contratti di locazione finanziaria di immobili in corso di esecuzione alla data del 1° gennaio 2011, il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte ipotecaria e catastale da corrispondere in unica soluzione entro il 31 marzo 2011.

Ciò ha comportato per la società, oltre al notevole impegno per l'invio delle denunce e delle informazioni necessarie per la liquidazione del tributo, un esborso complessivo di € 61.661.121,17, riaddebitato ed in parte finanziato agli utilizzatori.

### ***Modifica aliquote IRAP per le Banche e gli intermediari finanziari***

Tra le novità in materia fiscale più importanti introdotte dalla manovra correttiva (DL 98 del 6 luglio 2011 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111), vi è la rideterminazione delle aliquote IRAP per le banche e gli intermediari finanziari, incluse quindi le società di leasing. L'art. 23 comma 5 del DL, infatti, ha incrementato l'aliquota IRAP al 4,65%, per le banche e per gli intermediari finanziari che determinano il valore della produzione ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 446/97;

Le nuove aliquote IRAP si applicano a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del decreto in esame (6 luglio 2011) e pertanto, già a partire dall'esercizio 1° gennaio

2011 - 31 dicembre 2011, la società ha sostenuto l'onere maggiorato a titolo di IRAP.

***Addizionale erariale tassa automobilistica su autovetture con potenza superiore a 225 kW***

Il comma 21 dell'articolo 23 ha introdotto un'addizionale erariale della tassa automobilistica per le autovetture e gli autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose pari ad euro 10 per ogni chilowatt di potenza superiore a 225 chilowatt. Segnaliamo che tale addizionale, da applicarsi già dall'anno 2011, ha natura erariale e deve essere devoluta integralmente a beneficio dello Stato.

***Modifica alla disciplina dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT)***

Il comma 6 dell'art. 17 del decreto legislativo sul federalismo provinciale (D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68) ha stabilito che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997 sono modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435. Tale modifica ha comportato, per gli atti soggetti ad IVA, il passaggio dal pagamento di una tariffa in somma fissa (150,81 euro) a quello di una tariffa modulata sulla base delle caratteristiche di potenza e portata dei veicoli soggetti ad immatricolazione, con conseguente incremento di gettito a livello provinciale.

***Legge n. 10 del 26/02/2011: conversione imposte anticipate in credito d'imposta***

Il D.L. 225 del 29/12/2010, convertito con modificazione dalla Legge n. 10 del 26/02/2011 ha introdotto all'art. 2, commi da 55 a 59, una particolare procedura che, nell'ipotesi in cui nel bilancio civilistico sia evidenziata una perdita d'esercizio, consente di convertire in credito d'imposta le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio derivanti dalle svalutazioni crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. 917/86.

Relativamente alla quota di imposte differite della Vostra società è stato convertito in credito di imposta corrente l'importo di euro 2,8 milioni.

Per quanto concerne la quota di imposte differite attive derivanti dalla fusione con Fortis Lease S.p.A., il cui valore nominale è € 28.084.764, la Vostra società ha ritenuto opportuno presentare istanza di interpello ex art. 11, legge 27 luglio 2000 n. 212, al fine di conoscere il parere dell'Agenzia delle Entrate circa la possibilità di convertire in credito d'imposta parte delle imposte anticipate iscritte, e completamente svalutate, nel bilancio dell'incorporata.

Ai sensi della citata norma, nella dichiarazione dei redditi modello Unico 2011 al rigo RU 103, è stato quindi indicato l'importo di € 23.481.707 il cui utilizzo è stato, prudenzialmente, sospeso in

attesa del parere dell'Agenzia.

## **LE ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE**

### **LA COMPAGINE SOCIALE**

Al 31.12.2011 risultano soci BNP Paribas S.A. – Parigi per il 73.83% e BNP Paribas Lease Group S.A. – Parigi per il 26.17%.La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi.

### **L'ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO**

La Vostra Società nell'esercizio 2011 non ha effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

### **IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA**

La Vostra Società ha provveduto a redigere ed aggiornare, con cadenza annuale, il Documento Programmatico sulla Sicurezza ex D.Lg 196 del 30/06/2003. in virtù dei mandati di gestione conferitele, centralizza il trattamento dei dati delle seguenti Società:

- BNP Paribas Lease Group SA – Succursale di Milano
- CNH Capital Europe – Succursale di Milano
- CLAAS Financial Service S.a.s. – Succursale di Milano
- Locatrice Italiana S.p.A.
- JCB Finance SA - Succursale di Milano

### **POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO**

La gestione del rischio di credito e di mercato e le relative politiche di copertura poste in atto sono dettagliate in Nota Integrativa, Sezione D.

La Società ha predisposto il modello ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), la cui redazione è imposta da Banca d'Italia ai sensi della Circolare n. 216/1996 "Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale", e successivi aggiornamenti, con la quale sono stati recepiti le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE ed il documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali. Nuovo schema di regolamentazione" del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea II"). Tale modello riassume il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in relazione al business e all'assunzione dei rischi.

## **INFORMATIVA AL PUBBLICO “TERZO PILASTRO DI BASILEA 2”**

Nell’ambito dell’adozione di “Basilea 2”, Banca d’Italia, con la Circolare 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 – “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’«Elenco Speciale»”, ha definito le modalità con cui gli intermediari finanziari devono fornire al pubblico le informazioni riguardanti l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (cd Terzo pilastro di Basilea 2 – “Pillar 3”).

Scopo del Terzo pilastro di Basilea 2, è quello di integrare i requisiti patrimoniali (primo pilastro) e il processo di controllo prudenziale (secondo pilastro), prevedendo la predisposizione di una informativa separata sui rischi in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio.

BNP Paribas Leasing Solution S.p.A. in qualità di Società, “controllata da soggetto comunitario sottoposto ai medesimi obblighi di informativa al pubblico” (paragrafo 2, Sezione XII), non presentando i requisiti di rilevanza (soglia di rilevanza pari a 10 md di attivo totale di bilancio), è esclusa dalla disciplina in oggetto (comunicazione di Banca d’Italia del 23 maggio 2011).

## **AZIONI PROPRIE E PARTECIPAZIONI**

La Vostra società non detiene azioni proprie, né azioni della società controllante, e nel corso dell’esercizio 2011, non sono state effettuate operazioni su azioni proprie né su azioni della società controllante.

## **REDAZIONE DEL BILANCIO IN CONTINUITA’ AZIENDALE**

Conformemente alle recenti disposizioni emanate da Banca d’Italia/Consob/Isvap sui presupposti della continuità aziendale (documento n. 2 del 6 febbraio 2009), il consiglio di amministrazione della società è dell’opinione che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, rimanendo invariate le condizioni nelle quali la società opera attualmente, e di conseguenza ha preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione della società non identifica indicatori finanziari, gestionali o altri indicatori, come elencati nel Documento n. 570 “continuità aziendale” (raccomandato dalla Consob con delibera n. 16231 del 21 novembre 2007) che potrebbero evidenziare una discontinuità aziendale.

## **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI**

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le altre società del gruppo, si rimanda alla Nota Integrativa.



## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 47.463.013.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2011 nel suo complesso e nei singoli elementi, così come Vi sono stati presentati, nonché di deliberare la distribuzione dell'utile d'esercizio come segue:

A riserva legale	Euro	2.373.150
A utile riportato a nuovo	Euro	356.863
A dividendi	Euro	44.733.000
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>47.463.013</b>

  
*p. il Consiglio di Amministrazione*  
*l'Amministratore Delegato*  
*Denis J. J. Delespaul*

Milano,

## PREMESSA

Come anticipato nella relazione della Gestione la Vostra società ha realizzato nel corso del 2011 la fusione con la società Fortis Lease Spa. Al fine di rendere confrontabili i bilanci dei due diversi esercizi abbiamo predisposto un prospetto, in calce ai seguenti, nel quale vengono ricostruiti i saldi di apertura del 2011.

### STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10	Cassa e disponibilita' liquide	4.981	5.888
20	Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	238.952	1.703.487
30	Attivita' finanziarie al fair value	0	0
40	Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	0	0
50	Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	5.793.378.732	5.656.808.238
70	Derivati di copertura	0	2.114.361
80	Adeguamento di valore delle attivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
90	Partecipazioni	2.580.901	2.580.901
100	Attivita' materiali	1.095.738	1.593.246
110	Attivita' immateriali	168.003	395.084
120	Attivita' fiscali	95.762.146	66.829.641
	<i>a) correnti</i>	3.666.073	4.596.850
	<i>b) anticipate</i>	92.096.073	62.232.791
130	Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione		0
140	Altre attivita'	47.120.368	59.105.031
	<b>Totale Attivo</b>	<b>5.940.349.821</b>	<b>5.791.135.877</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10	Debiti	5.549.347.090	5.400.050.716
20	Titoli in circolazione	0	0
30	Passivita' finanziarie di negoziazione	345.590	1.855.779
40	Passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
50	Derivati di copertura	233.568	0
60	Adeguamento di valore delle passivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70	Passivita' fiscali	10.714.619	9.911.522
	<i>a) correnti</i>	10.714.619	9.911.522
	<i>b) differite</i>	0	0
80	Passivita' associate a gruppi di attivita' in via di dismissione		0
90	Altre passivita'	27.156.357	69.432.891
100	Trattamento di fine rapporto del personale	4.913.436	5.370.085
110	Fondi per rischi e oneri:	44.050.782	33.311.135
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>b) altri fondi</i>	44.050.782	33.311.135
120	Capitale	164.432.100	189.432.100
130	Azioni proprie (-)	0	0
140	Strumenti di capitale		0
150	Sovrapprezzi di emissione	9.567.902	9.567.902
160	Riserve	82.645.482	158.419.614
170	Riserve da valutazione	(520.118)	0
180	Utile (Perdita) d'esercizio	47.463.013	(86.215.867)
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>5.940.349.821</b>	<b>5.791.135.877</b>

## CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci		2011	2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	212.622.349	181.067.033
20	Interessi passivi e oneri assimilati	125.978.355	97.002.189
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>86.643.994</b>	<b>84.064.844</b>
30	Commissioni attive	2.634.568	4.263.464
40	Commissioni passive	8.482.198	3.014.420
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(5.847.630)</b>	<b>1.249.044</b>
50	Dividendi e proventi assimilati	0	0
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	182.929	11.060
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	75.228
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	0	0
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
	<i>a) attività finanziarie</i>	0	0
	<i>b) passività finanziarie</i>	0	0
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>80.979.293</b>	<b>85.400.176</b>
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	36.763.018	133.415.530
	<i>a) attività finanziarie</i>	36.763.018	133.415.530
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	0	0
110	Spese amministrative:	67.434.379	68.359.995
	<i>a) spese per il personale</i>	35.244.297	36.332.877
	<i>b) altre spese amministrative</i>	32.190.082	32.027.118
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	421.037	(430.727)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	470.079	348.614
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(17.463.029)	(235.043)
160	Altri proventi e oneri di gestione	33.481.154	30.768.035
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>26.834.963</b>	<b>(85.290.158)</b>
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>26.834.963</b>	<b>(85.290.158)</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20.628.050)	925.709
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>47.463.013</b>	<b>(86.215.867)</b>
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>47.463.013</b>	<b>(86.215.867)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2011	2010
10	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>47.463.013</b>	<b>(86.215.867)</b>
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari	(2.559.251)	
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(2.559.251)</b>	<b>0</b>
120	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>44.903.762</b>	<b>(86.215.867)</b>



Prospetti relativi ai saldi di apertura 2011

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

	BPLS SpA	Fortis Lease Spa			BPLS SpA
	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	fusione	01/01/2011
<b>Voci dell'attivo</b>					
10 Cassa e disponibilita' liquide	3.126	2.762	5.888		5.888
20 Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	1.703.487	0	1.703.487		1.703.487
30 Attivita' finanziarie al fair value	0	0	0		0
40 Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0		0
50 Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0		0
60 Crediti	4.842.066.971	814.741.267	5.656.808.238		5.656.808.238
70 Derivati di copertura	2.114.361	0	2.114.361		2.114.361
Adeguamento di valore delle attivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0		0
80 Partecipazioni	2.580.901	0	2.580.901		2.580.901
90 Attivita' materiali	1.369.354	223.892	1.593.246		1.593.246
110 Attivita' immateriali	144.586	250.498	395.084		395.084
120 Attivita' fiscali	65.493.159	1.336.482	66.829.641		66.829.641
a) correnti	3.260.368	1.336.482	4.596.850		4.596.850
b) anticipate	62.232.791	0	62.232.791		62.232.791
Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione	0	0	0		0
130 Altre attivita'	37.052.341	22.052.690	59.105.031		59.105.031
<b>Totale Attivo</b>	<b>4.952.528.286</b>	<b>838.607.591</b>	<b>5.791.135.877</b>	<b>0</b>	<b>5.791.135.877</b>

	BPLS SpA	Fortis Lease Spa			BPLS SpA
	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010		01/01/2011
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>					
10 Debiti	4.596.700.261	803.350.455	5.400.050.716		5.400.050.716
20 Titoli in circolazione	0	0	0		0
30 Passivita' finanziarie di negoziazione	1.855.779	0	1.855.779		1.855.779
40 Passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0	0		0
50 Derivati di copertura	0	0	0		0
Adeguamento di valore delle passivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0		0
60 Passivita' fiscali	9.656.947	254.575	9.911.522	0	9.911.522
a) correnti	9.656.947	254.575	9.911.522		9.911.522
b) differite	0	0	0		0
Passivita' associate a gruppi di attivita' in via di dismissione	0	0	0		0
80 Altre passivita'	61.440.440	7.992.451	69.432.891		69.432.891
90 Trattamento di fine rapporto del personale	5.245.812	124.273	5.370.085		5.370.085
110 Fondi per rischi e oneri:	22.205.839	11.105.296	33.311.135	12.519.135	45.830.270
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0		0
b) altri fondi	22.205.839	11.105.296	33.311.135	12.519.135	45.830.270
120 Capitale	164.432.100	25.000.000	189.432.100	(25.000.000)	164.432.100
130 Azioni proprie (-)	0	0	0		0
140 Strumenti di capitale	0	0	0		0
150 Sovrapprezzi di emissione	9.567.902	0	9.567.902		9.567.902
160 Riserve	98.073.158	60.346.456	158.419.614	(57.085.050)	101.334.564
170 Riserve da valutazione	0	0	0		0
180 Utile (Perdita) d'esercizio	(16.649.952)	(69.565.915)	(86.215.867)	69.565.915	(16.649.952)
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>4.952.528.286</b>	<b>838.607.591</b>	<b>5.791.135.877</b>	<b>0</b>	<b>5.791.135.877</b>

## CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

		BPLS SpA	Fortis Lease Spa	
Voci		31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	158.156.677	22.910.356	181.067.033
20	Interessi passivi e oneri assimilati	82.706.666	14.295.523	97.002.189
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>75.450.011</b>	<b>8.614.833</b>	<b>84.064.844</b>
30	Commissioni attive	2.805.165	1.458.299	4.263.464
40	Commissioni passive	2.847.612	166.808	3.014.420
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(42.447)</b>	<b>1.291.491</b>	<b>1.249.044</b>
50	Dividendi e proventi assimilati	0	0	0
60	Risultato netto dell'attivita' di negoziazione	11.060	0	11.060
70	Risultato netto dell'attivita' di copertura	75.228	0	75.228
80	Risultato netto delle attivita' e delle passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0	0
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0	0
	<i>a) attivita' finanziarie</i>	0	0	0
	<i>b) passivita' finanziarie</i>	0	0	0
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>75.493.852</b>	<b>9.906.324</b>	<b>85.400.176</b>
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	65.755.391	67.660.139	133.415.530
	<i>a) attivita' finanziarie</i>	65.755.391	67.660.139	133.415.530
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	0	0	0
110	Spese amministrative:	57.316.615	11.043.380	68.359.995
	<i>a) spese per il personale</i>	29.323.011	7.009.866	36.332.877
	<i>b) altre spese amministrative</i>	27.993.604	4.033.514	32.027.118
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attivita' materiali	410.020	(840.747)	(430.727)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attivita' immateriali	120.398	228.216	348.614
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attivita' materiali e immateriali	0	0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.745.529)	1.510.486	(235.043)
160	Altri proventi e oneri di gestione	30.384.225	383.810	30.768.035
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(15.978.818)</b>	<b>(69.311.340)</b>	<b>(85.290.158)</b>
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni			0
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti			0
	<b>Utile (Perdita) dell'attivita' corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(15.978.818)</b>	<b>(69.311.340)</b>	<b>(85.290.158)</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	671.134	254.575	925.709
	<b>Utile (Perdita) dell'attivita' corrente al netto delle imposte</b>	<b>(16.649.955)</b>	<b>(69.565.915)</b>	<b>(86.215.867)</b>
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attivita' In via di dismissione al netto delle imposte			0
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(16.649.952)</b>	<b>(69.565.915)</b>	<b>(86.215.867)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

		BPLS SpA	Fortis Lease Spa	
Voci		31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010
10	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(16.649.952)</b>	<b>(69.565.915)</b>	<b>(86.215.867)</b>
20	Attivita' finanziarie disponibili per la vendita			0
30	Attivita' materiali			0
40	Attivita' immateriali			0
50	Copertura di investimenti esteri			0
60	Copertura dei flussi finanziari			0
70	Differenze di cambio			0
80	Attivita' non correnti in via di dismissione			0
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			0
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			0
110	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>			<b>0</b>
120	<b>Redditivita' complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(16.649.952)</b>	<b>(69.565.915)</b>	<b>(86.215.867)</b>



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31/12/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redd. compl. esercizio 2011	Patrimonio netto al 31/12/2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto di azioni proprie	Distribuzione straord. Dividendi	Variaz. Strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	164.432.100		164.432.100									164.432.100	
Sovrapprezzo emissioni	9.567.902		9.567.902									9.567.902	
Riserve:	98.073.158	(2.039.133)	96.034.025	(16.649.952)		0	0	0	0	3.261.409		82.645.482	
a) di utili	83.368.462	5.361.807	88.730.269	(16.649.952)								72.080.317	
b) altre	14.704.696	(7.400.940)	7.303.756							3.261.409		10.565.165	
Riserve da valutazione	0	2.039.133	2.039.133								(2.559.251)	(520.118)	
Strumenti di capitale	0		0									0	
Azioni proprie	0		0									0	
Utile (Perdita) esercizio	(16.649.952)		(16.649.952)	16.649.952							47.463.013	47.463.013	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>255.423.208</b>	<b>0</b>	<b>255.423.208</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.261.409</b>	<b>44.903.762</b>	<b>303.588.379</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>39.639.515</b>	<b>38.952.493</b>
- interessi attivi Incassati (+)	212.622.349	181.067.034
- Interessi passivi pagati (-)	(125.978.356)	(97.002.189)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(5.847.630)	1.249.044
- spese per il personale (-)	(35.083.837)	(36.021.814)
- altri costi (-)	(117.315.111)	(68.384.545)
- altri ricavi (+)	118.743.458	67.211.750
- imposte e tasse (-)	(7.501.358)	(9.166.787)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attivita' in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
<b>2. Liquidita' generata / assorbita dalle attivita' finanziarie</b>	<b>(157.724.296)</b>	<b>343.479.161</b>
- attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	1.464.535	(990.384)
- attivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
- attivita' finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso banche	(247.153.157)	(11.676.667)
- crediti verso enti finanziari	(1.309.295)	(4.130.164)
- crediti verso clientela	75.128.943	359.471.649
- altre attivita'	14.144.678	804.727
<b>3. Liquidita' generata / assorbita dalle passivita' finanziarie</b>	<b>120.809.650</b>	<b>(457.794.395)</b>
- debiti verso banche	294.337.955	(94.827.175)
- debiti verso enti finanziari	(205.859.148)	(362.050.438)
- debiti verso clientela	60.817.568	696.522
- titoli in circolazione	0	0
- passivita' finanziarie di negoziazione	(1.510.189)	979.323
- passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passivita'	(26.976.536)	(2.592.627)
<b>Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' operativa</b>	<b>A</b>	<b>(75.362.741)</b>
	<b>2.724.869</b>	<b>(75.362.741)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		0
<b>1. Liquidita' generata da:</b>	<b>76.505</b>	<b>8.279.026</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendita di attivita' materiali	76.505	8.279.026
- vendita di attivita' Immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidita' assorbita da</b>	<b>243.032</b>	<b>351.184</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attivita' materiali	0	55.135
- acquisti di attivita' immateriali	243.032	296.049
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' d'investimento</b>	<b>B</b>	<b>7.927.842</b>
	<b>(166.527)</b>	<b>7.927.842</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalita'	(2.559.249)	67.435.576
<b>Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' di provvista</b>	<b>C</b>	<b>67.435.576</b>
	<b>(2.559.249)</b>	<b>67.435.576</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>D=A+B+C</b>	<b>677</b>
	<b>(907)</b>	<b>677</b>



## Riconciliazione

	<b>Importo</b>	<b>Importo</b>
Cassa e disponibilita' liquide all'inizio dell'esercizio	<b>5.888</b>	<b>5.211</b>
Liquidita' netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>(907)</b>	<b>677</b>
Cassa e disponibilita' liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>4.981</b>	<b>5.888</b>



# NOTA INTEGRATIVA

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La Società BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. dichiara che il presente bilancio al 31 dicembre 2011 è stata redatto, secondo quanto disposto dal primo comma dell'art. 4 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, in piena conformità a tutti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in vigore al 31 dicembre 2011. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRS IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto nel pieno rispetto delle "Istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari iscritti ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 13 marzo 2012.

Conformemente all'articolo 5, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 38/2005, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, la disposizione stessa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga, ove presente, e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Mazars S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2010, che ha attribuito l'incarico di revisione



e certificazione a detta società per il periodo 2010-2018 ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010.

## **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio è costituito:

- (a) dallo Stato Patrimoniale;
- (b) dal Conto Economico;
- (c) dal Prospetto della Reddittività Complessiva;
- (d) dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto;
- (e) dal Rendiconto Finanziario;
- (f) dalla Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati riportati negli schemi di bilancio. Contiene le informazioni richieste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalle richiamate istruzioni della Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari del 13 marzo 2012. Vengono fornite inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale dell Società.

La Nota Integrativa è articolata nelle seguenti Parti:

- Parte A - Politiche contabili;
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- Parte C - Informazioni sul conto economico;
- Parte D - Altre informazioni.

Il bilancio è altresì corredato di una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio è redatto in euro con arrotondamento degli importi alle unità di euro. Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- a. Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I



presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella Relazione sulla Gestione.

- b. Competenza economica. Salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- c. Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.
- d. Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi - tra loro differenti - sono presentate, se significative, in modo separato.
- e. Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- f. Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società - vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Vedasi il paragrafo riportato nella relazione della gestione

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico nonché sugli altri dati riportati nel bilancio stesso. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le

stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potrebbero differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive formulate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Società, eventualmente anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni, sono in particolare:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore delle esposizioni di rischio ("deteriorate" e "in bonis") rappresentate dai crediti per cassa e dalle garanzie rilasciate nonché, più in generale, per la determinazione del valore delle altre attività finanziarie esposte in bilancio e, in particolare, del loro fair value ove richiesto;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La presentazione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati del bilancio illustra le più importanti assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio stesso. Per le ulteriori informazioni di dettaglio relative alla composizione e ai valori dei predetti aggregati si fa, invece, rinvio alle successive sezioni della nota integrativa.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2012.



## A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione rappresenta gli strumenti derivati, con fair value positivo, diversi da quelli detenuti per finalità di copertura dei rischi.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione” e vengono cancellati dal bilancio alle scadenze definite contrattualmente.

#### Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all’acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali positivi e negativi dei contratti derivati classificati nel portafoglio delle attività di negoziazione, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value di tali contratti vengono allocati nella voce 60 del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione”.

### **Crediti**

#### Definizione

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale), con pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, verso banche, società finanziarie e clienti, che la Società ha erogato direttamente o acquistato. Essi comprendono in particolare:

- crediti derivanti da operazioni di factoring;
- crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario;
- crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto beni in attesa di locazione o in costruzione nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (contratti nei quali



i rischi sono trasferiti ai locatari anteriormente alla presa in consegna dei beni e alla decorrenza dei canoni di locazione);

- crediti derivanti da depositi e conti correnti presso intermediari bancari o da operazioni di finanziamento diverse dalle precedenti.

I crediti includono anche quelli che hanno formato oggetto di operazioni di cartolarizzazione originate dalla Società e dei quali la Società stessa abbia conservato i relativi rischi e benefici ai sensi dello IAS 39.

#### Criteria di iscrizione e di cancellazione

In via generale, i crediti sono iscritti al momento dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

I crediti ceduti a terzi non possono essere cancellati dal bilancio se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici o il loro controllo effettivo (nella misura del "continuing involvement") restano in capo al cedente. In questo caso nei confronti degli acquirenti vengono rilevate passività corrispondenti ai corrispettivi incassati con le cessioni; sui crediti e sulle passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

Eventuali operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate ("regular way") vengono contabilizzate per "data di regolamento".

Per tutti i contratti di locazione gestiti dalla Società è stato verificato che essi soddisfano le condizioni necessarie, prescritte dallo IAS 17, per essere qualificati come operazioni di locazione finanziaria. Le operazioni di factoring sono classificate come "pro-soluto" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizzano in capo alla Società il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici dei crediti sottostanti ai sensi dello IAS 39; quelle che, invece, non realizzano tale trasferimento vengono classificate come "pro-solvendo".

Per quanto concerne le attività di factoring svolte dalla società, è presente in bilancio il valore del credito in essere al netto degli eventuali debiti verso il cedente. La società effettua operazione di factoring sia pro-soluto che pro-solvendo.

#### Criteria di valutazione

I crediti sono valutati in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di



interesse effettivo. Secondo tale principio il valore dei crediti si ragguaglia inizialmente (valore di prima iscrizione) al loro fair value (importo erogato o prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai crediti sottostanti. In particolare:

a) il valore di prima iscrizione dei crediti derivanti dai contratti di leasing finanziario corrisponde all'investimento netto del leasing, ossia al valore attuale dei pagamenti minimi (canoni dovuti incrementati del valore di riscatto) aumentato dei costi e ridotto dei ricavi di transazione. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale gli oneri oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o riconducibili a costi interni di carattere amministrativo (ad esempio, spese del personale della Società). I costi e i ricavi di transazione capitalizzati nel valore di prima iscrizione dei crediti anzidetti sono rappresentati:

- dai recuperi delle spese di istruttoria, limitatamente alla parte degli stessi costituente un effettivo ricavo della Società, mentre la quota di mera copertura dei costi esterni di istruttoria viene imputata al conto economico dell'esercizio in cui i costi stessi sono sostenuti. A tali fini, sulla scorta di apposite analisi condotte dall'unità operativa "Controllo di gestione" sui vari elementi di costo dell'attività istruttoria della Società è stata stimata, per ciascuna categoria di operazioni creditizie, una misura fissa dei rispettivi costi di istruttoria, in modo da poter computare la parte dei ricavi eventualmente eccedente;
- dalle provvigioni riconosciute ai "broker" che procurano alla Società i clienti da affidare.

b) il valore di prima iscrizione dei crediti derivanti da operazioni di factoring "pro-soluto" è pari al corrispettivo pagato dalla Società per il loro acquisto, anche se regolato in via differita. Nelle operazioni "pro-solvendo" tale valore si commisura, invece, all'importo degli anticipi corrisposti ai soggetti cedenti.

Successivamente il costo ammortizzato iniziale dei crediti viene ridotto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato - calcolato secondo il tasso di interesse effettivo di ciascun contratto - della differenza fra tale valore e quello a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso di rendimento che, per ciascun credito, pareggia il valore attuale dei suoi flussi di cassa futuri (per capitale e interessi) stimati lungo la sua vita attesa al relativo costo ammortizzato iniziale, per i crediti a tasso fisso, o al costo ammortizzato residuo a ciascuna data di

riprezzamento, per i crediti a tasso indicizzato.

A ogni data di bilancio o di situazione infrannuale i crediti vengono sottoposti al cosiddetto "impairment test", per valutare se ricorrano evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori. L'"impairment test" contempla, in particolare:

- a) la fase delle valutazioni individuali o specifiche, nella quale vengono selezionati i singoli crediti "deteriorati" e stimate le perdite relative;
- b) la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite potenziali nei crediti "in bonis".

Le varie categorie di crediti "deteriorati" oggetto di valutazione individuale o specifica sono, secondo le pertinenti definizioni della Banca d'Italia, le seguenti:

- 1) sofferenze;
- 2) esposizioni incagliate;
- 3) esposizioni ristrutturate;
- 4) esposizione scadute o sconfinanti deteriorate.

In dettaglio:

- sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- esposizioni ristrutturate: crediti verso soggetti per i quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie dei debitori, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;
- esposizioni scadute o sconfinanti deteriorate: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, che alla data di chiusura del periodo presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 o 180 giorni, secondo le vigenti disposizioni dettate dalla Banca d'Italia.

La valutazione dei crediti "deteriorati" avviene, di regola, secondo modalità analitiche che tengono conto di tutti gli elementi caratterizzanti l'andamento delle relazioni intrattenute e supportate dalle informazioni disponibili sia sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dei debitori sia sulle eventuali garanzie acquisite a presidio dei crediti.

Dei crediti "deteriorati" vengono calcolati i rispettivi valori recuperabili e le corrispondenti perdite di valore. I valori recuperabili, calcolati in forma attualizzata, sono stimati sulla scorta:

- a) dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori e tenendo conto del valore delle eventuali garanzie reali e personali;
- b) dei possibili tempi di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi (procedure giudiziali, procedure extragiudiziali, piani di rientro ecc.) o, per i crediti ristrutturati, dei relativi piani di ammortamento;
- c) dei tassi di interesse effettivi delle posizioni creditizie oggetto di valutazione.

I crediti "in bonis" sono sottoposti a valutazioni collettive o di portafoglio, raggruppando tali crediti in classi omogenee di rischio (per tipologia di prodotto finanziato). La stima delle perdite latenti negli stessi si basa sull'applicazione di tassi di perdita desumibili da analisi storiche del portafoglio crediti della Società.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi dei crediti sono registrati nella voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella sottovoce 90.a) del conto economico "utile/perdita da cessione o riacquisto di: attività finanziarie".

La sottovoce 100.a) del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie" riporta le perdite da "impairment" e le eventuali successive riprese di valore che si registrano quando vengono meno i motivi che hanno comportato l'iscrizione delle precedenti rettifiche o si verificano recuperi superiori a quelli originariamente stimati. Considerato il procedimento di valutazione dei crediti "deteriorati" basato sull'attualizzazione dei relativi flussi di cassa recuperabili, il semplice decorso del tempo determina, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, l'automatico incremento dei valori attuali di tali crediti e la

registrazione di corrispondenti riprese di valore. Nelle valutazioni collettive dei crediti "in bonis" le eventuali rettifiche di valore aggiuntive o le riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale alla data di valutazione con riferimento a ciascuna classe omogenea.

## **Derivati di copertura (attivi)**

### Criteria di classificazione

Nella voce "derivati di copertura" dell'attivo sono allocati gli strumenti derivati con fair value positivo negoziati dalla Società per ridurre il rischio di tasso di interesse derivante dalla variabilità dei flussi di cassa (cedolari) di gruppi omogenei di crediti a tasso indicizzato (cosiddette operazioni di "cash flow hedge").

### Criteria di iscrizione e di cancellazione

I contratti derivati di copertura sono rilevati per "data di contrattazione". Le operazioni di copertura realizzate con i predetti derivati soddisfano le seguenti condizioni:

- sono corredate di documentazione che identifica gli strumenti di copertura e gli elementi coperti e descrive il tipo (coperture di gruppi omogenei di crediti) e la configurazione (cash flow) della copertura, la natura del rischio coperto (rischio di interesse), il procedimento per valutare l'efficacia della copertura e i risultati dei periodici test di efficacia;
- sono sottoposte a periodici test per valutarne - all'inizio di ciascuna operazione e, nel prosieguo, ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale - l'efficacia;
- sono cancellate quando giungono a scadenza o sono chiuse anticipatamente o revocate oppure allorché non risultano superati i test di efficacia. In quest'ultimo caso gli strumenti derivati vengono allocati nel portafoglio di negoziazione.

La qualificazione come "di copertura" delle anzidette operazioni e la conseguente coerente rappresentazione contabile sono basate sulle valutazioni dell'efficacia di tali operazioni periodicamente effettuate e certificate dalla Società Capogruppo "BNP Paribas S.A. - Direzione Assets and Liabilities Management", con la quale sono poste in essere le operazioni stesse.

### Criteria di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value (i crediti coperti restano invece assoggettati al criterio di valutazione del costo ammortizzato).

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali positivi e negativi maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse sono registrati, rispettivamente, nelle voci 10 e 20 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" e "interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sui crediti coperti).

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati sono imputate direttamente al patrimonio netto ("riserve da valutazione"), salvo le eventuali eccedenze rispetto all'obiettivo della copertura (situazioni di "over-hedge") che vengono registrate nella voce 70 del conto economico "risultato netto dell'attività di copertura".

### **Partecipazioni**

#### Criteria di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute da BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. sulle quali esercita un controllo o un'influenza significativa (che include, di regola, le partecipazioni in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto).

#### Criteria di iscrizione e di cancellazione

All'atto dell'acquisto le partecipazioni sono iscritte al costo comprensivo di eventuali spese accessorie e vengono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

Le movimentazioni in entrata e in uscita delle partecipazioni, per effetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate, sono governate dal criterio della "data regolamento".

#### Criteria di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo, ricorrendo i presupposti previsti dagli IAS 27, 28 e 31. E' escluso inoltre l'obbligo di redazione del bilancio consolidato relativamente alla partecipazioni di controllo detenuta nella società "Locatrice Italia S.p.A." ai sensi dello IAS 27, paragrafo 10.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento del valore di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad "impairment test", per verificare la



presenza di perdite di valore. Le perdite da "impairment" sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni "impaired" e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo in cui ne è deliberata la distribuzione nella voce 50 del conto economico "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione vengono registrati nella voce 170 del conto economico "utili/perdite delle partecipazioni"; in tale voce sono inoltre rilevate le eventuali perdite da "impairment" nonché le successive riprese di valore (comunque nel limite delle perdite precedentemente contabilizzate).

### **Attività materiali**

#### Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono sia i beni di uso funzionale (strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) di proprietà della Società sia i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria inoptati o ritirati a seguito di risoluzione e chiusura dei crediti verso gli utilizzatori originari.

#### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche, e vengono cancellate dal bilancio al momento della cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

I beni ritirati a seguito di risoluzione dei contratti di leasing finanziario vengono iscritti in tale voce nel momento in cui la Società rientra definitivamente in possesso degli stessi e previa chiusura dei crediti verso gli utilizzatori originari.

#### Criteria di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo al netto dagli ammortamenti cumulati. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo di ripartizione a quote costanti. La durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il



momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego; i relativi tassi di ammortamento per categoria di cespiti sono riportati nella parte B - sezione 10 della nota integrativa.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad "impairment test", registrando le eventuali perdite di valore. Le riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni rilevate in precedenza.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 120 del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". I profitti e le perdite derivanti da operazioni di cessione sono rilevati nella voce 180 del conto economico "utili/perdite da cessione investimenti".

### **Attività immateriali**

#### Criteria di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale (ossia da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che essi siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni) oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali (ossia capaci di essere separati o scorporati e venduti, trasferiti, dati in licenza, locati o scambiati).

Le attività immateriali si caratterizzano per la circostanza di essere sotto il controllo dell'impresa (potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti da tali attività e di limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi) in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che attraverso il loro utilizzo affluiranno all'impresa stessa benefici economici (ad esempio, proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, risparmi di costo o altre utilità derivanti dall'impiego dell'attività da parte dell'impresa).

#### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se soddisfano i requisiti richiesti per l'iscrizione delle attività immateriali e se possono essere attribuite in modo attendibile a una determinata attività immateriale.



Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche

#### Criteria di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata sono valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo di ripartizione a quote costanti. La durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego; i relativi tassi di ammortamento per categoria di beni sono riportati nella parte B - sezione 11 della nota integrativa).

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore (e, comunque, ad ogni data di bilancio per l'avviamento e le attività immateriali di durata illimitata), le attività immateriali sono sottoposte all'"impairment test", registrando le eventuali perdite di valore; eventuali, successive riprese di valore (da rilevare salvo che nel caso dell'avviamento) non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 130 del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". I profitti e le perdite derivanti da operazioni di cessione sono rilevati nella voce 180 del conto economico "utili/perdite da cessione investimenti".

### **Fiscalità corrente e differita**

#### Criteria di classificazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;

- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

#### Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Le attività e le passività della fiscalità corrente e quelle della fiscalità differita sono compensate tra loro unicamente quando la Società ha diritto, in base al vigente ordinamento tributario, di compensarle e ha deciso di utilizzare tale possibilità.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le contropartite contabili delle attività e delle passività fiscali (correnti e differite) sono di regola imputate al conto economico nella voce 190 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente". Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al patrimonio netto.

### **Debiti**

#### Criteria di classificazione

I debiti rappresentano le passività finanziarie della Società, diverse dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value, verso banche, società finanziarie e clienti. Sono costituiti dagli strumenti di raccolta di fondi presso terzi, che includono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

#### Criteria di iscrizione e di cancellazione

I debiti vengono iscritti al momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte e sono cancellati dal bilancio quando estinti o scaduti. Non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli del passivo né strumenti finanziari di altri portafogli del passivo sono trasferibili



tra le passività in questione.

#### Criteria di valutazione

I debiti sono valutati in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Secondo tale principio il valore dei debiti si ragguaglia inizialmente (valore di prima iscrizione) al loro fair value (che corrisponde all'importo dei fondi raccolti) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ad attribuibili specificatamente a ciascuna passività; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente il costo ammortizzato iniziale dei debiti viene ridotto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato - calcolato secondo il tasso di interesse effettivo di ciascun contratto - della eventuale differenza fra tale valore e quello a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso di rendimento che, per ciascun debito, pareggia il valore attuale dei suoi flussi di cassa futuri (per capitale e interessi) stimati lungo la sua vita attesa al relativo costo ammortizzato iniziale, per i debiti a tasso fisso, o al costo ammortizzato residuo a ciascuna data di riprezzamento, per i debiti a tasso indicizzato.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi dei debiti sono registrati nella voce 20 del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Eventuali utili e perdite da riacquisto vengono riportati nella sottovoce 90.b) del conto economico "utile/perdita da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

### **Passività finanziarie di negoziazione**

#### Criteria di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie detenute per la negoziazione rappresenta gli strumenti derivati, con fair value negativo, diversi da quelli detenuti per finalità di copertura dei rischi.

#### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione" e vengono cancellati dal bilancio alle scadenze definite contrattualmente.

#### Criteria di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all'acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore

attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali positivi e negativi dei contratti derivati classificati nel portafoglio delle passività di negoziazione, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value di tali contratti vengono allocati nella voce 60 del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

#### **Derivati di copertura (passivi)**

##### Criteria di classificazione

Nella voce "derivati di copertura" del passivo sono allocati gli strumenti derivati con fair value negativo negoziati dalla Società per ridurre il rischio di tasso di interesse derivante dalla variabilità dei flussi di cassa (cedolari) di gruppi omogenei di crediti a tasso indicizzato (cosiddette operazioni di "cash flow hedge").

##### Criteria di iscrizione e di cancellazione

I contratti derivati di copertura sono rilevati per "data di contrattazione". Le operazioni di copertura realizzate con i predetti derivati soddisfano le seguenti condizioni:

- sono corredate di formale documentazione che identifica gli strumenti di copertura e gli elementi coperti e descrive il tipo (coperture di gruppi omogenei di crediti) e la configurazione (cash flow) della copertura, la natura del rischio coperto (rischio di interesse), il procedimento per valutare l'efficacia della copertura e i risultati dei periodici test di efficacia;
- sono sottoposte a periodici test per valutarne - all'inizio di ciascuna operazione e, nel prosieguo, ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale - l'efficacia;
- sono cancellate quando giungono a scadenza o sono chiuse anticipatamente o revocate oppure allorché non risultano superati i test di efficacia. In quest'ultimo caso gli strumenti derivati vengono allocati nel portafoglio di negoziazione.

La qualificazione come "di copertura" delle anzidette operazioni e la conseguente coerente rappresentazione contabile sono basate sulle valutazioni dell'efficacia di tali operazioni periodicamente effettuate e certificate dalla Società Capogruppo "BNP Paribas S.A. - Direzione

Assets and Liabilities Management", con la quale sono poste in essere le operazioni stesse.

#### Criteria di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value (i crediti coperti restano invece assoggettati al criterio di valutazione del costo ammortizzato).

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali positivi e negativi maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse sono registrati, rispettivamente, nelle voci 10 e 20 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" e "interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sui crediti coperti).

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati sono imputate direttamente al patrimonio netto ("riserve da valutazione"), salvo le eventuali eccedenze rispetto all'obiettivo della copertura (situazioni di "over-hedge") che vengono registrate nella voce 70 del conto economico "risultato netto dell'attività di copertura".

#### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale (TFR) è determinato in conformità allo IAS 19 sulla base del valore attuariale delle passività a fronte del quale esso risulta stanziato. La determinazione di tale valore avviene secondo il cosiddetto "projected unit credit method" sulla scorta delle pertinenti stime effettuate da attuari indipendenti (le relative assunzioni attuariali sono riportate nella Parte B - Passivo: Sezione 10 della Nota Integrativa) e contabilizzato applicando il metodo del "corridoio".

Gli accantonamenti al TFR vengono rilevati nella sottovoce 110.a) del conto economico "spese amministrative- spese per il personale".

#### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) a carico della Società quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse economiche per adempiere tale obbligazione;

- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nei fondi per rischi e oneri sono allocati i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sulla Società di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento. I fondi che fronteggiano passività il cui regolamento è atteso a distanza di oltre dodici mesi sono rilevati a valori attuali.

Per le passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato nessun accantonamento, ma fornita una descrizione della natura di tali passività, qualora rilevante.

I fondi per rischi e oneri includono, in particolare, fondi destinati a fronteggiare:

- il contenzioso tributario della Società;
- i rischi legati a possibili azioni revocatorie;
- il pagamento di incentivi all'esodo del personale dipendente.

Gli accantonamenti effettuati ai fondi per rischi e oneri sono allocati nella voce 150 del conto economico "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri", ad esclusione di quelli relativi ai fondi destinati al pagamento di incentivi all'esodo del personale dipendente che vengono rilevati nella sottovoce 110.a) del conto economico "spese amministrative: spese per il personale".

## **Operazioni in valuta**

### Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio i crediti, i titoli di debito e i debiti denominati in valuta (cioè i cosiddetti elementi monetari) sono convertiti in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla medesima data.



### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative ai suddetti elementi monetari in valuta vengono riportate nella voce 60 del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

### **Conto Economico - Ricavi**

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono contabilizzati quando possono essere attendibilmente stimati. In particolare, il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente con la fase di completamento dell'operazione.



### A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### *A.3.1 Trasferimenti tra portafogli*

La società non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli contabili.

#### *A.3.2 Gerarchia del fair value*

Il richiamato Provvedimento della Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari impone, tra l'altro, l'obbligo di fornire le informative previste dall'IFRS 7 sulla cosiddetta "Gerarchia del fair value" dei vari strumenti finanziari dell'attivo e del passivo. Queste informative distinguono il fair value di tali strumenti in base alla derivazione dei relativi "input" ossia dei dati e dei parametri utilizzati per computare il rispettivo fair value, in modo da permettere di apprezzarne il grado di oggettività/soggettività. La "Gerarchia del fair value" è articolata in tre livelli:

- a) livello 1 (L1): strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il cui "fair value" corrisponde quindi alle quotazioni di questi strumenti rilevate direttamente in tali mercati;
- b) livello 2 (L2): strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il cui "fair value" è stimato utilizzando "input informativi" comunque assunti, in via diretta o indiretta, dai mercati, come le quotazioni di strumenti finanziari simili a quelli oggetto di valutazione oppure i parametri finanziari (ad esempio, tassi di interesse correnti) impiegati nella valutazione;
- c) livello 3 (L3): strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il cui "fair value" viene stimato utilizzando "input informativi" non assunti (in tutto o in parte) dai mercati.

Gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio dalla Società sono costituiti da contratti derivati (di negoziazione o di copertura) non quotati in mercati attivi, il cui fair value viene stimato sulla scorta di parametri finanziari comunque acquisiti, in via diretta o indiretta, nei mercati. Nella gerarchia del fair value gli anzidetti strumenti finanziari derivati sono pertanto classificati nel "livello 2" (L2).

##### *A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	238.952	0	238.952
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Derivati di copertura	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>238.952</b>	<b>0</b>	<b>238.952</b>
1. Passività finanziarie di negoziazione	0	345.590	0	345.590
2. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	233.568	0	233.568
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>579.158</b>	<b>0</b>	<b>579.158</b>

*A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate a fair value livello 3*

La società non ha attività finanziarie valutate al fair value di livello 3.

*A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3*

La società non ha passività finanziarie valutate al fair value di livello 3.



### 3. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

##### *Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10*

##### *1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

La voce rappresenta la giacenza della cassa per € 4.981.

##### *Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20*

##### *2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/2011			Totale 31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Strumenti finanziari derivati</b>						
1. Derivati finanziari		238.952			1.703.487	
2. Derivati creditizi						
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>238.952</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.703.487</b>	<b>0</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>0</b>	<b>238.952</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.703.487</b>	<b>0</b>

## 2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi	Valute	Titoli	Altro	Totale	Totale
	di interesse		di capitale		31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Over the counter</b>						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	238.952				238.952	1.703.487
- Valore nozionale	287.344.967				287.344.967	385.983.890
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
<b>Totale</b>	<b>238.952</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>238.952</b>	<b>1.703.487</b>
<b>2. Altri</b>						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>238.952</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>238.952</b>	<b>1.703.487</b>

La voce rappresenta il fair value positivo delle operazioni di Interest Rate Swap relative all'operazione di cartolarizzazione Vela 2.

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
b) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
<b>8. Strumenti finanziari derivati</b>		
b) Banche	238.952	1.703.487
b) Altre controparti		
<b>Totale</b>	<b>238.952</b>	<b>1.703.487</b>

## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale	
	31/12/2011	31/12/2010
1. Depositi e conti correnti	67.148.343	11.444.627
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2. da leasing finanziario	2.394.532	10.606.212
2.3. Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti	200.172.089	510.965
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attivita'		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>269.714.964</b>	<b>22.561.804</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>269.685.317</b>	<b>21.998.951</b>

I depositi e c/c si riferiscono a giacenze temporanee di c/c attivi.

L'importo presente nella sotto voce "2.4 - Altri finanziamenti" è relativa ad una operazione di re-impiego della liquidità presso Bnp Paribas Sa.

### 6.2 Crediti verso enti finanziari

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2. da leasing finanziario	6.540.207		5.230.912	
1.3. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attivita'				
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>6.540.207</b>	<b>0</b>	<b>5.230.912</b>	<b>0</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>6.459.233</b>		<b>5.209.384</b>	<b>0</b>



### 6.3 Crediti verso clientela

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i>	4.755.250.540	528.102.333	4.995.793.972	399.645.004
2. Factoring				
- pro-solvendo	3.439.913		2.793.038	
- pro-soluto	58.215.260		46.880.448	
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestat				
6. Altri finanziamenti <i>di cui da escussione di garanzie e impegni</i>	163.557.280	1.633.681	183.514.139	388.921
7. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
8. Altre attivita'	6.924.554			
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>4.987.387.547</b>	<b>529.736.014</b>	<b>5.228.981.597</b>	<b>400.033.925</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>4.925.724.659</b>	<b>529.736.014</b>	<b>5.207.012.621</b>	<b>400.033.925</b>

Nella sottovoce "6. Altri finanziamenti" sono riportati i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto beni in attesa di locazione o in costruzione nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (contratti nei quali i rischi sono trasferiti ai locatari anteriormente alla presa in consegna dei beni e alla decorrenza dei canoni di locazione).

Nella sottovoce "8. Altre attività" sono riportati i crediti verso società del gruppo e verso dipendenti.



#### 6.4 Crediti: attività garantite

	Totale 31/12/2011					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>						
- Beni in leasing finanziario	1.713.685	1.713.685	4.466.812	4.466.812	3.138.182.463	3.138.182.463
- Crediti verso debitori ceduti					3.439.913	3.439.913
- Ipotecche					20.811	20.811
- Pegni					21.315.425	21.315.425
- Garanzie personali	680.847	680.847	2.073.395	2.073.395	1.593.024.802	1.593.024.802
- Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>						
- Beni in leasing finanziario					421.713.727	421.713.727
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipotecche						
- Pegni					26.000	26.000
- Garanzie personali					106.362.606	106.362.606
- Derivati su crediti						
<b>Totale</b>	<b>2.394.532</b>	<b>2.394.532</b>	<b>6.540.207</b>	<b>6.540.207</b>	<b>5.284.085.748</b>	<b>5.284.085.748</b>

	Totale 31/12/2010					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>						
- Beni in leasing finanziario	10.606.212	10.606.212	5.230.912	4.400.336	3.727.689.843	3.016.322.843
- Crediti verso debitori ceduti					2.793.038	2.793.038
- Ipotecche					89.000	89.000
- Pegni					13.874.251	13.874.251
- Garanzie personali					1.256.115.611	1.256.115.611
- Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>						
- Beni in leasing finanziario					224.266.018	224.266.018
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipotecche						
- Pegni					1.363.249	1.363.249
- Garanzie personali					100.351.737	100.351.737
- Derivati su crediti						
<b>Totale</b>	<b>10.606.212</b>	<b>10.606.212</b>	<b>5.230.912</b>	<b>4.400.336</b>	<b>5.326.542.747</b>	<b>4.615.175.747</b>



**Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70**

**7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"**

Valore nozionale / Livelli di fair value	Totale 31/12/2011				Totale 31/12/2010			
	Fair Value			Valore	Fair Value			Valore
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	nozionale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	nozionale
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari						2.114.361		990.643.911
3. Investimenti esteri								
Totale A	0	0	0		0	2.114.361	0	
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B	0	0	0		0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>2.114.361</b>	<b>0</b>	



Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilita' voti %	Sede	Totale		Importo del patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
					attivo	ricavi			
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1 Locatrice Italiana S.p.A.	2.580.001	100,000%	100,000%	Milano	52.937.185	19.548.327	4.532.581	(1.278.487)	No
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1 Vela Lease s.r.l.	900	9,000%	9,000%	Conegliano	42.571	73.261	10.109	0	No
2 Silc ltd	0	10,000%	10,000%	Chengdu (RoC)					...

La voce comprende le partecipazioni detenute dalla società: in attesa dell'approvazione dei bilanci delle società partecipate, il prospetto presenta i dati relativi al 2010, ultimo esercizio approvato. I dati del bilancio 2011 che saranno portati all'approvazione delle rispettive assemblee sono esposti nel seguente prospetto:

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilita' voti %	Sede	Totale		Importo del patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
					attivo	ricavi			
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1 Locatrice Italiana S.p.A.	2.580.001	100%	100%	Milano	67.991.352	22.934.460	3.254.094	(501.070)	No
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1 Vela Lease s.r.l.	900	9%	9%	Conegliano	39.389	79.023	10.109	0	No

## 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni	Partecipazioni	<b>Totale</b>
	di gruppo	non di gruppo	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.580.901</b>	<b>0</b>	<b>2.580.901</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>300.000</b>	<b>0</b>	<b>300.000</b>
B1. Acquisti	300.000		300.000
B2. Riprese di valore			0
B3. Rivalutazioni			0
B4. Altre variazioni			0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>300.000</b>	<b>0</b>	<b>300.000</b>
C1. Vendite			0
C2 Rettifiche di valore			0
C3. Altre variazioni	300.000		300.000
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.580.901</b>	<b>0</b>	<b>2.580.901</b>

Le voci B1 e C3 presentano l'acquisizione della partecipazione in Fortis Lease Spa avvenuta nel mese di maggio, propedeutica alla successiva fusione per incorporazione, e l'annullamento della stessa a seguito dell'operazione di fusione avvenuta in data 1 giugno.



Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

	Totale	31/12/2011	Totale	31/12/2010
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 Di proprietà</b>	<b>1.095.738</b>	<b>0</b>	<b>1.570.280</b>	<b>0</b>
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	443.935		665.367	
d) strumentali	347.693		531.663	
e) altri	304.110		373.250	
<b>1.2 Acquisite in leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>1.095.738</b>	<b>0</b>	<b>1.570.280</b>	<b>0</b>
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1. beni inoptati			23.000	
2.2. beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3. altri beni				
<b>Totale 2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23.000</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>1.095.738</b>	<b>0</b>	<b>1.593.280</b>	<b>0</b>
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>1.095.738</b>		<b>1.593.280</b>	

Le attività ad uso funzionale sono relative ai beni di uso proprio; i valori di costo di tali beni sono stati rettificati mediante ammortamenti a quote costanti in funzione della relativa vita utile. Di seguito sono riportati i tassi di ammortamento per categorie di cespiti:

Categoria	% ammt
IMPIANTI	7,5%
ATTREZZATURE VARIE	15%
FOTOCOPIATORE	20%
MATERIALE TELEFONICO	25%
IMPIANTO TELESEGNALAZIONE	25%
MOBILI - ARMADI ARMDIETTI CONTENITORI	12%
MOBILI - ARREDAMENTO	15%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20%
HARDWARE	20%
AUTOMEZZI	25%

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>665.367</b>	<b>554.663</b>	<b>373.250</b>	<b>1.593.280</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.172</b>	<b>76.762</b>	<b>4.895</b>	<b>89.829</b>
B.1 Acquisti			8.172	76.762	4.895	89.829
B.2 Riprese di valore						0
B.3 Variazioni positive di fair value						
imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
B.4 Altre variazioni						0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>229.604</b>	<b>283.732</b>	<b>74.035</b>	<b>587.371</b>
C.1 Vendite			83.955	78.250	4.129	166.334
C.2 Ammortamenti			145.649	205.482	69.906	421.037
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.4 Variazioni negative di fair value						
imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.5 Altre variazioni						0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>443.935</b>	<b>347.693</b>	<b>304.110</b>	<b>1.095.738</b>



**Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110**  
**11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"**

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Attività'	Attività'	Attività'	Attività'
	valutate al costo	valutate al fair value	valutate al costo	valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	168.003	0	395.050	0
- generate internamente				
- altre	168.003		395.050	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>168.003</b>	<b>0</b>	<b>395.050</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1. beni inoptati				
3.2. beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3. altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>168.003</b>	<b>0</b>	<b>395.050</b>	<b>0</b>
<b>Totale (attività al costo + attività al fair value)</b>	<b>168.003</b>		<b>395.050</b>	

I valori di costo di tali beni sono stati rettificati mediante ammortamenti a quote costanti in funzione della relativa vita utile. Di seguito sono riportati i tassi di ammortamento per categorie di cespiti:

Categoria	% ammtto
SOFTWARE	33,33%

**11.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>395.050</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>243.032</b>
B.1 Acquisti	243.032
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>470.079</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	470.079
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>168.003</b>

**Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120**

**12.1. Composizione della voce 120 a) "Attività fiscali: correnti"**

Dettaglio/Valori	Totale	
	31/12/2011	31/12/2010
Ires corrente		944.152
Irap corrente	2.414.462	2.327.184
Ritenute interessi attivi	1.251.611	988.730
...		
...		
<b>Totale</b>	<b>3.666.073</b>	<b>4.260.066</b>

La voce comprende i crediti verso l'erario per acconti Irap versati nell'esercizio e ritenute d'acconto subite. In virtù dell'adesione della società al sistema di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato nazionale", l'acconto Ires 2011 è stato versato alla società consolidante, BNP Paribas S.A.. Il valore di € 944.152 – 2010 - è relativo all'acconto Ires di Fortis Lease Spa.

**12.1 Composizione della voce 120 b) "Attività fiscali: anticipate"**

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita	Totale	
	Perdite fiscali	Altre	Totale	al P.N.	31/12/2011	31/12/2010
IRES		91.838.357	91.838.357	213.832	92.052.189	62.231.866
IRAP		262	262	43.622	43.884	925
Altre			0		0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>91.838.619</b>	<b>91.838.619</b>	<b>257.454</b>	<b>92.096.073</b>	<b>62.232.791</b>

Le imposte anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi e sono principalmente riferite a svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente e a fondi rischi ed oneri con accantonamenti tassati. Nel corso del 2011 sono stati iscritte a bilancio le imposte differite attive della Fortis Lease Spa pari a € 28.084.764 che non erano state in precedenza prudenzialmente contabilizzate dalla stessa per mancanza di prospettive sull'utilizzo di tali crediti di imposta.

**12.2. Composizione della voce 70 a) "Passività fiscali: correnti"**

Dettaglio/Valori	Totale	
	31/12/2011	31/12/2010
Ires corrente	8.068.476	7.588.453
Irap corrente	2.646.143	2.323.069
...		
<b>Totale</b>	<b>10.714.619</b>	<b>9.911.522</b>

Le passività fiscali correnti rappresentano l'onere fiscale Ires/Irap relativo all'esercizio 2011.



12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>62.232.791</b>	<b>54.581.787</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>38.037.995</b>	<b>15.486.871</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.704.923	13.433.852
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	7.704.923	13.433.852
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	30.333.072	2.053.019
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>8.432.166</b>	<b>7.835.867</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.559.665	3.576.793
a) rigiri	5.559.665	3.576.793
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilita'		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	2.872.501	4.259.074
<b>4. Importo finale</b>	<b>91.838.620</b>	<b>62.232.791</b>

La voce 2.1 d) è generata principalmente dalle svalutazioni su crediti eccedenti il limite fiscalmente deducibile e dagli accantonamenti a fondi rischi ed oneri tassati.

La voce 2.3 registra l'incremento legato alla contabilizzazione delle imposte differite attive ex Fortis Lease Spa (€ 28,1 milioni) e all'affrancamento del quadro EC ex Foris Lease Spa (€ 2,2 milioni).

La voce 3.3 è relative alla trasformazione delle imposte differite attive in crediti di imposta correnti ai sensi del D.L. n. 225/2010 per 2,8 milioni di euro.



12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>48.566</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>48.566</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		48.566
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>257.454</b>	<b>0</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	257.454	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	257.454	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilita'		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>257.454</b>	<b>0</b>

La voce c) rappresenta l'onere fiscale differito relativo ai risultati positivi e negativi della valutazione dei derivati di copertura "cash flow hedge" che non assumono rilevanza nel momento in cui sono imputati a patrimonio netto bensì successivamente quando sono imputati a conto economico gli utili o le perdite delle attività o passività coperte.

## Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2011	31/12/2010
Anticipi v/dipendenti	118.365	387.665
Anticipi a fornitori	1.166.905	622.511
Crediti su cartolarizzazione	0	8.700
Risconti attivi diversi	388.625	497.504
Crediti diversi	1.372.406	3.163.598
Crediti verso erario	36.140.609	42.266.367
Depositi cauzionali a terzi	63.913	88.270
Crediti tributari verso società del gruppo	7.348.593	11.796.180
Ratei attivi	520.952	274.236
<b>Totale</b>	<b>47.120.368</b>	<b>59.105.031</b>

Il decremento della voce “Crediti verso erario” è principalmente rappresentato dallo spostamento alla voce 90 “Altre passività” della posta relativa all’IVA netta.

La variazione nella voce “Crediti verso società del Gruppo” è essenzialmente dovuta allo spostamento nella voce 60 “Crediti”, dell’importo dei crediti relativi ai mandati di gestione e commercializzazione sottoscritti dalla Vostra società con le succursali bancarie del gruppo operanti in Italia (vedasi la tabella società collegate). Resta classificato in questa voce l’acconto Ires versato alla società consolidante, BNP Paribas S.A. in virtù dell’adesione al consolidato fiscale nazionale.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di banche, enti finanziari e clientela.

#### 1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2011			Totale 31/12/2010		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. Finanziamenti	4.563.871.792	666.847.916		4.269.533.838	1.104.205.229	
2. Altri debiti		231.498.165	87.129.217			26.311.649
<b>Totale</b>	<b>4.563.871.792</b>	<b>898.346.081</b>	<b>87.129.217</b>	<b>4.269.533.838</b>	<b>1.104.205.229</b>	<b>26.311.649</b>
<i>Fair value</i>	4.593.573.561	767.159.284	87.129.217	4.076.021.643	1.102.079.450	26.311.649

La voce comprende:

- debiti a vista su C/C ordinari per € 2.036.454, interamente verso banche del Gruppo;
- debiti per finanziamenti ricevuti da banche per € 4.561.835.338, di cui € 3.961.912.911 da banche del Gruppo e da operazioni di provvista effettuate con controparte la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per un importo che al 31.12.2011 residua per euro 599.500.928. A garanzia del regolare adempimento delle obbligazioni derivanti da tali operazioni sono stati ceduti crediti di leasing finanziario verso clientela per € 400.008.374 decrochés e per € 577.298.222 accrochés. Le condizioni contrattuali con cui è effettuata la provvista in oggetto sono quelle abitualmente previste da tale operatività con BEI;
- debiti per finanziamenti accordati da enti finanziari per € 666.847.916, di cui 43 milioni di euro relativi ad una operazioni di prestito subordinato concesso originariamente a Fortis Lease Spa da Fortis Lease Group SA (ora BNP Paribas Lesing solutions S.A.);
- Altri debiti per:
  - o € 231.498.165 debiti verso la società veicolo per l'operazione di cartolarizzazione (nell'esercizio precedente indicati nella voce 1.2);
  - o € 19.716.710 relativi a debiti diversi verso la clientela (indicizzazioni a favore clientela leasing e factoring);
  - o € 57.093.636 per debiti verso fornitori connessi con le prestazioni di servizi finanziari (che nel 2010 era classificata nella voce 90 Altre Passività);
  - o € 10.318.872 per contributi agevolativi da erogare a clienti.



Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

Passività'	Totale						Totale					
	31/12/2011			31/12/2010			31/12/2011			31/12/2010		
	Fair Value		FV*	Fair Value		FV*	Fair Value		FV*	Fair Value		FV*
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	nomin./nozionale			nomin./nozionale			nomin./nozionale			nomin./nozionale		
<b>A. Passività' per cassa</b>												
1. Debiti												
2. Titoli di debito												
- obbligazioni												
- strutturate												
- altre												
- altri titoli												
- strutturati												
- altri												
<b>B. Strumenti derivati</b>												
1. Derivati creditizi												
2. Derivati finanziari			345.590						1.855.779			
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>345.590</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.855.779</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
									289.592.106			
												385.983.890

La voce rappresenta il fair value negativo delle operazioni di Interest Rate Swap.

### 3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>1. Over the counter</b>						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	345.590				345.590	1.855.779
- Valore nozionale	289.592.106				289.592.106	385.983.890
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
<b>Totale</b>	<b>345.590</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>345.590</b>	<b>1.855.779</b>
<b>2. Altri</b>						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>345.590</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>345.590</b>	<b>1.855.779</b>

**Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50**

**5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”**

Valore nozionale / Livelli di fair value	Totale 31/12/2011			Totale 31/12/2010			Valore nozionale
	fair value			fair value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>							
1. Fair value							
2. Flussi finanziari		233.568					921.716.017
3. Investimenti esteri							
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>233.568</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>							
1. Fair value							
2. Flussi finanziari							
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>233.568</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica				Rischio di prezzo	piu' rischi	Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di						
1. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita										
2. Crediti								233.568		
3. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza										
4. Portafoglio										
5. Altre operazioni										
<b>Totale attivita'</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>233.568</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Passivita' finanziarie										
2. Portafoglio										
<b>Totale passivita'</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attivita' e passivita' finanziarie										

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso fornitori	8.903.080	48.736.757
Debiti verso erario	6.957.714	1.474.409
Debiti verso istituti previdenziali	2.371.780	2.444.036
Debiti diversi	7.331.481	6.257.228
Debiti verso società del gruppo		966.249
Depositi cauzionali	12.757	228.005
Debiti verso personale dipendente	429.413	3.127.920
Debiti verso enti assicurativi	1.150.132	1.304.154
Debiti verso clienti		4.894.135
<b>Totale</b>	<b>27.156.357</b>	<b>69.432.893</b>

La riduzione nella voce “debiti verso fornitori” è dovuto allo spostamento dell’importo dei debiti verso fornitori leasing, nella voce “10 – Debiti”.

L’incremento nella voce “Debiti verso erario” è essenzialmente dovuto all’importo dell’IVA a debito.

Le voci “Debiti verso società del Gruppo” e “Debiti verso clienti” sono state riclassificate nella voce “10 – Debiti”.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale	Totale
	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.370.085</b>	<b>6.208.736</b>
<b>B. Aumenti</b>	160.460	344.080
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	160.460	311.064
B.2 Altre variazioni in aumento		33.015
<b>C. Diminuzioni</b>	617.109	1.182.731
C.1 Liquidazioni effettuate		1.056.331
C.2 Altre variazioni in diminuzione	617.109	126.400
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>4.913.436</b>	<b>5.370.085</b>

La voce rappresenta i fondi, determinati secondo una metodologia “attuariale” ai sensi dello IAS 19, accantonati a fronte del TFR di spettanza dei dipendenti in essere al 31.12.2011.

Con l’introduzione del Decreto Legislativo n°124/93 che riformava la Previdenza Complementare inerente il TFR, la successiva normativa e i relativi decreti attuativi, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tal senso, la legge

vigente prevede il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando.

In osservanza delle predetta normativa, e dei successivi decreti attuativi, le situazioni patrimoniali sono redatte con criteri di valutazione coerenti con i principi della riforma.

Si deve pertanto procedere a valutare, senza applicazione del pro-rata del servizio prestato (come previsto dal paragrafo 67 dello IAS 19), solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è periodicamente versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o Fondo di tesoreria, per chi ha scelto di destinare in tutto o in parte il TFR maturando alla previdenza complementare) senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso ossia non sono state considerate nuove assunzioni durante l'orizzonte temporale di riferimento (periodo pari a quello previsto per l'uscita di tutti i dipendenti dalla Società).

Si fa altresì presente che nel corso delle valutazioni si è tenuto conto, in base alle statistiche aziendali, delle probabilità di:

- dimissioni;
- richieste di anticipi di TFR (per quanto riguarda gli anticipi essi sono disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile).

Infine nelle valutazioni viene considerata l'imposta annua dell'11% sulla rivalutazione del fondo TFR.

Per le valutazioni attuariali del TFR, sono state adottate le ipotesi demografiche ed economico – finanziarie descritte di seguito:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a

statistiche aziendali sono state considerate delle frequenze annue del 12,00%;

- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00

Relativamente allo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione e di inflazione sono stati posti pari rispettivamente al 3,30% ed al 2,20%.

Di seguito si riportano gli importi relativi a :

- costo per interessi: € 160.460;
- utili/(perdite) attuariali non riconosciute: (€ 655.479;)
- TFR calcolato ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile; € 5.238.874 .

**Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110**

**11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"**

	Totale		Variazioni dell'esercizio			Totale 31/12/2011
	31/12/2010		Accantonamenti	Utilizzi	Altre var. +/(-)	
<b>Altri fondi rischi e oneri</b>						
per rischi revocatorie e vertenze giudiziarie	11.168.665		874.874	2.337.705		9.705.834
per contenzioso tributario	16.186.433		646.195	1.171.209		15.661.419
per incentivi esodo	4.730.125		3.800.166	2.197.466		6.332.825
per oneri di natura diversa	1.225.911		1.615.963	1.610.306		1.231.568
per rischi contratti leasing	12.519.136			17.100.000	15.700.000	11.119.136
<b>Totale</b>	<b>45.830.270</b>		<b>6.937.198</b>	<b>24.416.686</b>	<b>15.700.000</b>	<b>44.050.782</b>

La voce altri fondi è costituita al fine di tenere conto di oneri fondatamente prevedibili, di cui non è certo né determinabile l'ammontare alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "per rischi contratti leasing" si riferisce all'avanzo di fusione ex Fortis Lease Spa manifestatosi in relazione a perdite future (ex art. cc 2504 bis, art. TUIR 172, comma 2 e 173, comma 2). Il valore originale di tale "avanzo di fusione" era di € 28.219.136. La movimentazione è così composta:

- Utilizzi: la quota dell'avanzo di fusione maturata nel corso dell'esercizio;
- Altre Variazioni: riporta il versamento in conto copertura perdite effettuato a fine maggio 2011.

Di seguito si dettaglia la composizione della voce "per contenzioso tributario":

per contenzioso imposte dirette / indirette	13.028.897
per contenzioso Bolli Auto	783.952
per contenziosi diversi	661.932
per rlievi leasing nautico	1.186.638
<b>totale</b>	<b>15.661.419</b>

In relazione al Processo Verbale di Constatazione redatto dalla Guardia di Finanza in data 18.03.2002, di seguito viene esposta la situazione in essere al 31.12.2011 dei ricorsi pendenti avverso il predetto PVC.

I rilievi formulati dalla Guardia di Finanza riguardanti gli esercizi 1996-2001 sono relativi a:

- operazione di fusione con Federconsorzi Leasing in liquidazione S.p.A. perfezionata a fini di elusione fiscale e conseguente indebito utilizzo di fondi tassati;
- acquisto di beni concessi in locazione finanziaria inesistenti o a prezzi sovrastimati;
- irregolare deduzione di perdite su crediti, connesse all'utilizzo dei fondi "svalutazione cespiti", "svalutazione crediti cliente esente", "rischi su crediti"
- Ad oggi sono stati notificati alla società avvisi di accertamento relativi alle annualità dal 1996/2003, avverso ai quali sono stati presentati ricorsi come da dettaglio seguente:

**Avviso Accertamento - Anno 1996 - notificato in data 18.12.2002**

- Maggiore Imposta Accertata € 975.994,57

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 17.6.2005 la Commissione Tributaria Provinciale "In parziale accoglimento del ricorso, dichiara non dovuta la sanzione irrogata pari ad € 975.994,57, respinge l'interposto gravame nel resto. L'obiettivo incertezza nell'interpretazione costituisce giusto motivo, a norma del combinato disposto degli articoli 15 comma 1, del D.lgs. 31.12.1992, n. 546 e 92, comma secondo, c.p.c. per la compensazione integrale tra le spese di giudizio. In data 18.04.2008, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha accolto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando le sanzioni a carico della società. In data 08.01.2010 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

**Avviso Accertamento - Anno 1997 - notificato in data 20.12.2005**

- Maggiore Imposta Accertata € 1.468.210,53

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 04.05.2007 la Commissione Tributaria Provinciale "Accoglie in parte i ricorsi limitatamente all'annullamento delle sanzioni". In data 30.01.2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'annullamento delle sanzioni. In data 26.04.2010 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

**Avviso Accertamento - Anno 1998 - notificato in data 20.12.2005**

- Maggiore Imposta Accertata € 237.292,84

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 04.05.2007 la Commissione Tributaria Provinciale "Accoglie in parte i ricorsi limitatamente all'annullamento delle sanzioni". In data 30.01.2009, la Commissione Tributaria Regionale di

Milano ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'annullamento delle sanzioni. In data 26.04.2010 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

**Avviso Accertamento - Anno 1999 - notificato in data 22.12.2006**

- Maggiore Imposta Accertata € 858.152,01

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 25.10.2007 la Commissione Tributaria Provinciale ha integralmente accolto il ricorso della società. In data 10.06.2010 la Commissione Tributaria Regionale ha parzialmente accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate. In data 04.04.2011 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

**Avviso Accertamento - Anno 2000 - notificato in data 28.11.2007**

- Maggiore Imposta Accertata € 846.944,90

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 06.05.2009 la Commissione Tributaria Provinciale "accoglie il ricorso ed annulla l'avviso di accertamento". In data 28.09.2011 la Commissione Tributaria Regionale ha parzialmente accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate.

**Avviso Accertamento - Anno 2001 - notificato in data 23.12.2008**

- Maggiore Imposta Accertata € 367.464,24

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 25.06.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso ed annullato l'avviso di accertamento. In data 11.10.2011 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione tributaria Regionale, la società, in data 19.12.2011 ha presentato le controdeduzioni.

**Avviso Accertamento - Anno 2002 - notificato in data 17.12.2008**

- Maggiore Imposta Accertata € 58.366,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 10.05.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso ed annullato l'avviso di accertamento. In data 30.09.2011 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione tributaria Regionale, la società, in data 05.12.2011 ha presentato le controdeduzioni.

**Avviso Accertamento - Anno 2003 - notificato in data 17.12.2008**

- Maggiore Imposta Accertata € 44.980,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 10.05.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso ed annullato l'avviso di accertamento. In data 30.09.2011 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione tributaria Regionale, la società, in data 05.12.2011 ha presentato le controdeduzioni.

**Avviso Accertamento - Anno 2001 - notificato in data 20.12.2010**

- Maggiore Imposta Accertata € 151.703,53

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

**Avviso Accertamento - Anno 2002 - notificato in data 13.09.2011**

- Maggiore Imposta Accertata € 45.779,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

**Contenziosi società incorporata Fortis Lease S.p.A.**

**Avviso Accertamento - Anno 2003 - notificato in data 18.12.2008**

- Maggiore Imposta Accertata € 1.490.413,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Treviso.

Con sentenza del 25.11.2009 la Commissione Tributaria Provinciale ha ritenuto l'avviso di accertamento infondato ed ha accolto il ricorso. In data 10.01.2011 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione tributaria Regionale, la società, in data 31.01.2011 ha presentato le controdeduzioni.

**Avviso Accertamento - Anno 2004 - notificato in data 20.10.2009**

- Maggiore Imposta Accertata € 234.920,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Venezia.

La controversia è già stata discussa ma non è stata ancora emessa la relativa sentenza.

**Avviso Accertamento - Anno 2005 - notificato in data 16.09.2010**

- Maggiore Imposta Accertata € 81.603,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Venezia.

**Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170**

**12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	Importo
1. Capitale	164.432.100
1.1 Azioni ordinarie	164.432.100
1.2 Altre azioni	

Al 31.12.2011 il Capitale Sociale ammonta ad € 164.432.100 rappresentato da n. 164.432.100 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna. Risulta sottoscritto per 121.392.825 euro da BNP Paribas SA (73,83%) e per 43.039.275 euro da BNP Paribas Lease Group SA (26,17%).

**12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"**

La società non ha in bilancio azioni proprie.

**12.5 Altre informazioni: Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comm. 7-bis c.c.)**

Descrizione	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre eserc. preced.	
				cop. perdite	altro
Capitale	164.432.100				
Riserve di capitale:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.567.902	A - B - C	9.567.902		
Riserva da avanzo fusione	8.780.031	A - B - C	8.780.031		
Riserve di utili:	73.865.451		66.626.192		
Riserva legale	7.239.259	B			
Riserve straordinarie	66.626.192	A - B - C	66.626.192	9.580.175	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0				
Altre riserve di utili/perdite riportati a nuovo	0	A - B - C	0	7.069.777	
Altre riserve	0		0		
Riserve di rivalutazione	(520.118)				
Totale	256.125.366		84.974.125		
di cui non distribuibile	171.151.242		0		
di cui distribuibile	84.974.125		84.974.125		

Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale ; B = per copertura perdite ; C = per distribuzione ai soci



#### 4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

##### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

###### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2011	Totale 2010
1. Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione				0	3.779.391
2. Attivita' finanziarie valutate al fair value				0	0
3. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita				0	0
4. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza				0	0
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		97.210	693.125	790.335	764.093
5.2 Crediti verso enti finanziari		265.510		265.510	192.029
5.3 Crediti verso la clientela		195.837.306		195.837.306	166.022.565
6. Altre attivita'			416.476	416.476	413.235
7. Derivati di copertura			15.312.722	15.312.722	9.895.720
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>196.200.026</b>	<b>16.422.323</b>	<b>212.622.349</b>	<b>181.067.033</b>

La voce comprende gli interessi di competenza relativi alle operazioni di locazione finanziaria e di factoring e ad altri finanziamenti, gli interessi su giacenze temporanee di c/c presso enti creditizi, i differenziali positivi su contratti derivati di copertura e gli interessi nei confronti dell'erario per imposte dirette ed indirette.

Gli interessi maturati nell'esercizio su crediti "deteriorati" ammontano a euro 3.203.713.

###### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2011	Totale 2010
1. Debiti verso banche	105.616.714			105.616.714	66.635.336
2. Debiti verso enti finanziari	4.628.289			4.628.289	16.094.801
3. Debiti verso clientela				0	0
4. Titoli in circolazione				0	0
5. Passivita' finanziarie di negoziazione				0	3.478.065
6. Passivita' finanziarie valutate al fair value				0	0
7. Altre passivita'				0	8.268
8. Derivati di copertura			15.733.352	15.733.352	10.785.719
<b>Totale</b>	<b>110.245.003</b>	<b>0</b>	<b>15.733.352</b>	<b>125.978.355</b>	<b>97.002.189</b>

La voce rappresenta gli interessi di competenza relativi ad operazioni di finanziamento e i differenziali relativi a derivati di copertura.



## Sezione 2 - Commissioni attive e passive - Voci 30 e 40

### 2.1 Commissioni della voce 30 "commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2011	Totale 2010
1. operazioni di leasing finanziario	1.140.852	1.253.755
2. operazioni di factoring	1.403.152	1.466.041
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	90.564	85.369
9. altre commissioni		1.458.299
<b>Totale</b>	<b>2.634.568</b>	<b>4.263.464</b>

La voce "8.servicing in operazioni di cartolarizzazione" rappresenta le commissioni di competenza per l'attività di servicing per la gestione dei crediti cartolarizzati.

La voce "9.altre commissioni", anno 2010, è relativa ad una retrocessione legata ad una estinzione anticipata di finanziamenti ex Fortis Lease pari a 1,4 milioni di euro.

### 2.2 Commissioni della voce 40 "commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2011	Totale 2010
1. garanzie ricevute	864.900	1.002.833
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	6.689.327	942.569
4. altre commissioni	927.971	1.069.018
<b>Totale</b>	<b>8.482.198</b>	<b>3.014.420</b>

La voce "4. Altre commissioni" rappresenta gli oneri di competenza relativi a commissioni bancarie non riconducibili alla definizione di costi di transazione secondo lo IAS 39.

L'incremento nella voce 3.servizi di incasso e pagamento è dovuto alla riclassifica degli importi relativi a commissioni di intermediazione dalla voce "10 interessi attivi".



**Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60**

**4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"**

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito					0
1.2 Titoli di capitale					0
1.3 Quote di O.I.C.R.					0
1.4 Altre attività'					0
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli di debito					0
2.2 Debiti					0
2.2 Altre passività'					0
<b>3. Attività e passività finanziarie: diff. cambio</b>		<b>1.153.726</b>		<b>1.236.229</b>	<b>(82.503)</b>
<b>4. Derivati finanziari</b>	<b>1.510.189</b>	<b>4.486.422</b>	<b>1.464.535</b>	<b>4.266.644</b>	<b>265.432</b>
<b>5. Derivati creditizi</b>					<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>1.510.189</b>	<b>5.640.148</b>	<b>1.464.535</b>	<b>5.502.873</b>	<b>182.929</b>

La voce è relativa alle variazioni positive e negative di valutazione al fair value dei contratti derivati classificati di "trading" e dei relativi differenziali, e al saldo profitti/perdite di operazioni di leasing e relativa provvista denominate in US\$ e in CHF.

**Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70**

**5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"**

Voci	Totale 2011	Totale 2010
<b>1. Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del fair value		
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		75.228
1.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>0</b>	<b>75.228</b>
<b>2. Oneri relativi a:</b>		
2.1 Derivati di copertura del fair value		
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>0</b>	<b>75.228</b>



Le operazioni di Cash Flow Hedge, con controparte BNP Paribas SA, sono state poste in essere, a partire dal 2008, per allineare le caratteristiche di tasso della provvista di fondi a quelle dei crediti. L'importo 2010 è relativo ai ratei su Cash Flow Hedge, ora spostato nella voce 10 del conto economico.

### Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

#### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	2011	2010
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
- per leasing					0	0
- per factoring					0	0
- altri crediti					0	0
2. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
- per leasing					0	0
- per factoring					0	0
- altri crediti					0	0
3. Crediti verso clientela	<b>120.497.682</b>	<b>46.977.645</b>	<b>47.787.038</b>	<b>82.925.271</b>	<b>36.763.018</b>	<b>133.415.529</b>
- per leasing	120.041.292	46.775.003	47.186.283	82.884.271	36.745.741	133.052.813
- per factoring	338.596	202.642	536.135	41.000	(35.897)	289.765
- per credito al consumo					0	0
- altri crediti	117.794		64.620		53.174	72.951
<b>Totale</b>	<b>120.497.682</b>	<b>46.977.645</b>	<b>47.787.038</b>	<b>82.925.271</b>	<b>36.763.018</b>	<b>133.415.529</b>

La voce rappresenta le rettifiche e le riprese di valore per deterioramento dei crediti. Le modalità di accantonamento ed utilizzo sono presentate nella parte A.2.- Politiche contabili - e nella parte D - sezione 3.1 - rischi di credito della nota integrativa.

**Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110**

**9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"**

Voci	Totale	Totale
	2011	2010
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>35.695.008</b>	<b>36.298.186</b>
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	23.168.709	25.114.604
b) oneri sociali	5.392.277	5.700.719
c) indennita' di fine rapporto	670.843	
d) spese previdenziali		1.063.452
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	160.460	311.064
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	1.076.527	647.529
- a benefici definiti		
h) altre spese	5.226.192	3.460.818
<b>2. Altro personale in attivita'</b>	<b>93.773</b>	<b>349.078</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>165.792</b>	<b>143.500</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>(710.276)</b>	<b>(1.102.603)</b>
<b>6. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso la societa'</b>		<b>644.716</b>
<b>Totale</b>	<b>35.244.297</b>	<b>36.332.877</b>

Nella sottovoce "2. Altro personale" sono ricomprese le prestazioni per contratti di lavoro interinale. La voce "1.d) - spese previdenziali" 2010, relativa a previdenza complementare, è stata riclassificata nella pertinente voce 1.g).

La voce "1.g) - versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni" 2010, relativa alla quota tesoreria Inps, è stata riclassificata nella pertinente voce 1.c) - accantonamento all'indennità di fine rapporto.

**9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

Voci	Nr.
Dirigenti	12
Quadri direttivi	135
Restante personale	227



### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale	Totale
	2011	2010
spese telefoniche	483.064	585.644
spese postali	458.772	637.808
oneri per affitti passivi uffici	1.897.345	2.287.498
consulenze commerciali	1.293.933	1.210.310
consulenze e revisioni amministrative	3.041.439	3.411.139
spese legali amministrative	9.541.458	6.833.839
spese viaggio e rappresentanza	1.273.739	1.235.225
manutenzioni programmi ced	261.494	176.560
noleggio terminali	1.336	20.384
spese auto	1.438.211	1.348.944
manutenzione rip. ammodernamento	167.183	254.991
oneri per imposte indirette e tasse	1.890.354	4.182.495
Assistenza BNP Paribas Leasing Solutions SA	4.548.637	3.983.311
altre spese amministrative	5.893.117	5.858.973
<b>Totale</b>	<b>32.190.082</b>	<b>32.027.121</b>

### Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

#### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>421.037</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>421.037</b>
<b>1.1 Di proprietà</b>	421.037	0	0	421.037
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili	145.649			145.649
d) strumentali	205.482			205.482
e) altri	69.906			69.906
<b>1.2 Acquisite in leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili				0
d) strumentali				0
e) altri				0
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				<b>0</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				<b>0</b>
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				<i>0</i>
<b>Totale</b>	<b>421.037</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>421.037</b>

La voce evidenzia l'ammortamento dei beni ad uso proprio, effettuato secondo la vita utile dei beni.

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Avviamento</b>				<b>0</b>
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>470.079</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>470.079</b>
2.1 di proprietà	470.079			470.079
2.2 acquisite in leasing finanziario				0
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				<b>0</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>470.079</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>470.079</b>

La voce evidenzia le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali, effettuate secondo la stimata vita utile dei beni.

## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

### 13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Voci	Totale 2011	Totale 2010
acc.to fondo rischi e oneri	3.137.031	3.146.657
utilizzo fondo rischi e oneri	(20.636.486)	(3.301.445)
attualizzazione fondi rischi e oneri	36.426	(80.255)
...		
...		
<b>Totale</b>	<b>(17.463.029)</b>	<b>(235.043)</b>

La voce rappresenta gli accantonamenti netti ai fondi di cui alla voce “110 – Fondi per rischi ed oneri” del passivo dello stato patrimoniale. L’attualizzazione (componente tempo) si riferisce a posizioni cui l’assolvimento della passività è previsto oltre 12 mesi la data di rilevazione.

L’incremento nella voce “utilizzi fondo rischi ed oneri” è principalmente rappresentata dalla maturazione della quota di competenza dell’avanzo di fusione Fortis Lease Spa per € 17.100.000.

## Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	Totale 2011	Totale 2010
<b>Oneri di gestione</b>		
spese ricovero materiale leasing		
assicurazione beni leasing	7.777.012	9.596.435
spese procacciatori agenti		
spese legali per cliente		
spese registrazione contratti		
risarcimento danni		246.366
altri oneri di gestione	8.063.875	22.019.237
spese di rivalsa e non su ctr leasing	63.616.242	3.494.260
assicurazioni factoring	165.027	85.973
<b>Totale A</b>	<b>79.622.156</b>	<b>35.442.271</b>
<b>Proventi di gestione</b>		
altri proventi	15.796.008	27.777.095
recupero spese contratti leasing	97.307.302	38.433.211
<b>Totale B</b>	<b>113.103.310</b>	<b>66.210.306</b>
<b>Totale B - A</b>	<b>33.481.154</b>	<b>30.768.035</b>

Nella voce confluiscono i costi e i ricavi non riconducibili ad altre voci del conto economico.

La movimentazione delle voci “spese di rivalsa” e “recupero spese contratti leasing” è legata principalmente alla registrazione dell’imposta di registro su immobili effettuato nel corso del 2011 sui contratti di leasing immobiliare.

La variazione delle voci “altri oneri di gestione” e “altri proventi di gestione” è legata allo spostamento degli importi relativi alle differenze cambio su provvista e impieghi ora riclassificati nella voce “60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione” e allo spostamento nella voce “190 - imposte” delle sopravvenienze passive e attive relative ad imposte su esercizi precedenti.

**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**

**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Voci	Totale 2011	Totale 2010
1. Imposte correnti	10.714.619	9.911.522
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1.135.661	871.247
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(32.478.330)	(9.857.059)
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(20.628.050)</b>	<b>925.710</b>

**17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte	26.834.963			
Base imponibile irap			54.686.008	
Onere fiscale teorico		7.379.615		3.067.885
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	35.383.786			
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti				
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	(27.579.453)			
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	(5.299.382)		(7.517.686)	
Imponibile fiscale	29.339.914		47.168.322	
Utilizzo perdite fiscali pregresse				
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	29.339.914			
Valore della produzione estera				
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera/Deduzioni			47.168.322	
Imposte correnti dell'esercizio		8.068.476		2.646.143



## Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

### 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	2011	2010
<b>1. Leasing finanziario</b>	<b>97.210</b>	<b>265.510</b>	<b>193.047.233</b>	<b>575</b>	<b>1.571</b>	<b>1.138.706</b>	<b>194.550.805</b>	<b>165.948.040</b>
- beni immobili	65.313	178.390	129.703.834	387	1.056	765.069	130.714.049	101.573.005
- beni mobili	3.800	10.379	7.546.143	22	61	44.512	7.604.917	13.224.877
- beni strumentali	28.097	76.741	55.797.256	166	454	329.125	56.231.839	51.150.158
- beni immateriali							0	0
<b>2. Factoring</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.447.850</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.403.152</b>	<b>2.851.002</b>	<b>2.220.302</b>
- su crediti correnti			1.447.850			1.403.152	2.851.002	2.220.302
- su crediti futuri							0	0
- su crediti acquistati a titolo definitivo							0	0
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							0	0
- per altri finanziamenti							0	0
<b>3. Credito al consumo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- prestiti personall							0	0
- prestiti finalizzati							0	0
- cessione del quinto							0	0
<b>4. Garanzie e impegni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.458.299</b>
- di natura commerciale							0	0
- di natura finanziaria							0	1.458.299
<b>Totale</b>	<b>97.210</b>	<b>265.510</b>	<b>194.495.083</b>	<b>575</b>	<b>1.571</b>	<b>2.541.858</b>	<b>197.401.807</b>	<b>169.626.641</b>

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### A. Leasing finanziario

##### A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Totale 31/12/2011						
FASCE	ESPOSIZIONI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota	capitale	Quota	di cui valore	
TEMPORALI	DETERIORATE		di cui valore	Interessi	residuo non	residuo non
			residuo		garantito	garantito
fino a 3 mesi	51.735.994	179.412.826	12.197.000	54.977.000	234.389.826	222.192.826
tra 3 mesi a 1 anno	73.597.871	668.333.327	62.482.000	148.522.000	816.855.327	754.373.327
tra 1 anno e 5 anni	350.804.022	1.950.764.003	249.962.000	494.661.000	2.445.425.003	2.195.463.003
oltre 5 anni	51.964.446	1.965.675.124	567.957.000	434.064.000	2.399.739.124	1.831.782.124
durata indeterminata						
<b>Totale</b>	<b>528.102.333</b>	<b>4.764.185.280</b>	<b>892.598.000</b>	<b>1.132.224.000</b>	<b>5.896.409.280</b>	<b>5.003.811.280</b>

Totale 31/12/2010						
FASCE	ESPOSIZIONI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota	capitale	Quota	di cui valore	
TEMPORALI	DETERIORATE		di cui valore	Interessi	residuo non	residuo non
			residuo		garantito	garantito
fino a 3 mesi	1.016.000	266.069.243	266.985.682	26.542.000	293.627.243	
tra 3 mesi a 1 anno	45.271.000	726.910.066	729.491.751	188.842.000	961.022.066	
tra 1 anno e 5 anni	64.830.000	2.253.170.736	2.261.053.828	519.791.000	2.837.792.736	
oltre 5 anni	9.198.000	1.894.478.754	1.900.862.464	399.653.000	2.303.329.754	
durata indeterminata	424.906.497	104.257.979	85.406.741		85.406.741	
<b>Totale lordo</b>	<b>545.221.497</b>	<b>5.244.886.778</b>	<b>5.243.800.466</b>	<b>1.134.828.000</b>	<b>6.481.178.540</b>	<b>0</b>

##### A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale	Totale	Totale	31/12/2011	Totale	31/12/2010
	31/12/2011	31/12/2010		di cui sofferenze		di cui sofferenze
<b>A. Beni immobili</b>	<b>3.200.942.529</b>	<b>3.206.290.530</b>	<b>354.819.370</b>	<b>180.766.751</b>	<b>377.715.695</b>	<b>203.224.788</b>
- Terreni						
- Fabbricati	3.200.942.529	3.206.290.530	354.819.370	180.766.751	377.715.695	203.224.788
<b>B. Beni strumentali</b>	<b>1.219.018.461</b>	<b>1.394.290.383</b>	<b>135.126.250</b>	<b>68.841.600</b>	<b>162.489.157</b>	<b>80.013.104</b>
<b>C. Beni mobili</b>	<b>344.224.290</b>	<b>480.127.886</b>	<b>38.156.713</b>	<b>19.349.370</b>	<b>62.623.623</b>	<b>31.182.570</b>
- Autoveicoli	186.230.201	290.184.646	20.643.320	10.516.974	33.058.826	15.785.361
- Aeronavale e ferroviario	157.837.625	189.149.018	17.496.049	8.913.560	29.468.592	15.349.358
- Altri	156.464	794.222	17.344	8.836	96.205	47.851
<b>D. Beni immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>4.764.185.280</b>	<b>5.080.708.799</b>	<b>528.102.333</b>	<b>269.047.721</b>	<b>602.828.475</b>	<b>314.420.462</b>



*A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario*

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Beni immobili</b>	0	0	0	0	0	126.237.405
- Terreni						
- Fabbricati						126.237.405
<b>B. Beni strumentali</b>	0	23.000	0	0	0	13.789.415
<b>C. Beni mobili</b>	0	0	0	0	0	44.001
- Autoveicoli						44.001
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
<b>D. Beni immaterisli</b>	0	0	0	0	0	0
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>23.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>140.070.821</b>



A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore Finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variaz. positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Altre variaz. Negative	
<b>Specifiche su attivita' deteriorate</b>								
<b>- leasing immobiliare</b>								
in sofferenza	50.657.287	23.372.046	6.908.689		8.610.049			72.327.972
incagliate	11.009.926	8.940.625	3.327.202		4.641.602	6.460.024		12.176.127
ristrutturate		6.248.256	483.080		186.177			6.545.159
scadute	1.093.081	310.538	450.936		21.716	1.069.399		763.440
<b>leasing strumentale</b>								
in sofferenza	33.450.264	4.996.818	8.598.253		12.370.541			34.674.794
incagliate	27.642.676	5.926.695	648.392		13.540.310	8.583.674		12.093.779
ristrutturate								
scadute	15.693.062	437.328	4.238		522.634	63.753		15.548.241
<b>leasing mobiliare</b>								
in sofferenza	58.146.507	8.290.683	10.990.303		25.909.286	8.395		51.509.813
incagliate	47.993.404	18.487.546	9.244.262		19.073.493	10.858.239		45.793.479
ristrutturate	33.674	22.879	90.571		24.110			123.014
scadute	786.909	296.228	96.652		348.170	412.433		419.186
<b>leasing immateriale</b>								
in sofferenza								
incagliate								
ristrutturate								
scadute								
<b>Totale A</b>	<b>246.506.789</b>	<b>77.329.641</b>	<b>40.842.578</b>	<b>0</b>	<b>85.248.089</b>	<b>27.455.917</b>	<b>0</b>	<b>251.975.002</b>
<b>Di portafoglio su altre attivita'</b>								
immobiliare	80.491.933	31.016.460	346.732		46.233.027	3.987.216		61.634.883
strumentale	28.345.510	2.589.147	50.370		12.888.863	653.826		17.442.338
mobiliare	25.672.518	12.732.627	39.157		9.939.491	9.181.848		19.322.964
immateriale								
<b>Totale B</b>	<b>134.509.962</b>	<b>46.338.235</b>	<b>436.259</b>	<b>0</b>	<b>69.061.381</b>	<b>13.822.890</b>	<b>0</b>	<b>98.400.184</b>
<b>Totale</b>	<b>381.016.751</b>	<b>123.667.876</b>	<b>41.278.837</b>	<b>0</b>	<b>154.309.470</b>	<b>41.278.807</b>	<b>0</b>	<b>350.375.186</b>

## A.6 Altre informazioni

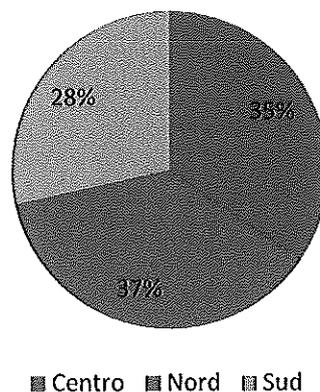
### A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati attivati n° 18.386 contratti di leasing per un importo di 1.138 milioni di euro distribuiti geograficamente per il 47 % Nord, il 32% Centro ed il restante 21% Sud. La durata media ponderata dei contratti stipulati è stata di 14,63 anni; il 54% dei volumi stipulati è relativo a contratti di leasing immobiliare con durata media ponderata 21,18 di anni, il restante 46% è relativo a contratti di leasing mobiliare - caratterizzato per n° 982 contratti di leasing strumentale pari ad un volume di 187 milioni di euro.

Tra i contratti più significativi stipulati nel 2011 si segnalano quelli aventi un importo superiore a 5 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 34 contratti di leasing immobiliare per un importo complessivo di 388 milioni di euro ripartiti geograficamente per il 37% Nord, il 35% Centro e il restante 28% Sud come di seguito riportato:

Contratti	Esposizione	REGIONE
T0030587	6.300.000	LAZIO
T0015480	6.500.000	LAZIO
T0012934	7.644.000	LAZIO
T0030734	15.600.000	LAZIO
S0046193	19.768.210,40	LAZIO
T0013185	21.840.000	LAZIO
T0013800	20.000.000	MARCHE
T0020830	6.760.000	MOLISE
S0046517	6.003.872,10	TOSCANA
T0011576	6.032.000	TOSCANA
T0027498	6.564.000	TOSCANA
T0001200	11.000.000	UMBRIA
T0022135	5.653.000	LIGURIA
T0023773	5.549.300	LOMBARDIA
R0036103	6.000.000	LOMBARDIA
T0005442	8.864.960	LOMBARDIA
T0026825	15.912.000	LOMBARDIA
S0031858	18.000.000	LOMBARDIA
S0029805	5.276.410	PIEMONTE
S0029808	6.980.308,80	PIEMONTE
T0019934	10.250.000	PIEMONTE
T0019742	6.850.000	TRENTO
T0004182	7.295.514,24	VENETO
T0004184	7.524.895,40	VENETO
T0004180	9.040.431,59	VENETO
T0011322	30.600.000	VENETO
T0016527	16.640.000	CAMPANIA
T0011661	31.416.000	CAMPANIA
T0007154	6.338.623,86	PUGLIA
T0007140	12.298.822,22	PUGLIA
T0028517	16.316.702,90	PUGLIA
T0026803	20.400.000	PUGLIA
M0011546	6.995.282,90	SARDEGNA

### Ripartizione Geografica



Al 31/12/2011 lo stock in essere è di n° 78.918 contratti per un importo di 5.490 milioni di euro, di cui il 68% è relativo a contratti di leasing immobiliare con un durata media ponderata di 14,82 anni ed il 32% relativo a contratti di leasing mobiliare con una durata media ponderata di 5,68 anni.

#### A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Il canone potenziale di locazione viene definito come quel canone di cui non è stato prefissato l'ammontare, ma viene determinato sulla base dell'andamento futuro di parametri che variano con il passare del tempo (tassi di cambio ed interesse). Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati, canoni potenziali per € 186.165.641, risultanti da:

- canoni indicizzati rilevati € 230.373.342
- integrazioni attive (fatture per indicizzazione) € 4.855.258
- integrazioni negative (note credito per indicizzazione) - € 49.062.959

#### A.6.3 Operazioni di retrolocazione(lease back)

La società al 31 dicembre 2011 ha in essere contratti di lease back così composti:

	n° ctr	crediti 31/12/2011
<b>Lease back</b>		
- leasing immobiliare	474	455.571.277,75
- leasing strumentale	154	45.737.233,31
- leasing mobiliare	20	989.794,26
- leasing altro		
<b>Totale</b>	<b>648</b>	<b>502.298.305</b>

Le operazioni di lease-back sono tutte relative alla produzione ex Locafit S.p.A. e si concentrano nel mercato immobiliare: l'incidenza delle relative esposizioni è scesa dal 13% di fine 2010 al 9% di fine 2011.

La tipologia di operazioni poste in essere è più propriamente classificabile come "lease-back tecnico", cioè operazioni che hanno la struttura del lease-back (fornitore coincidente con il cliente del contratto di leasing) esclusivamente per una "motivazione tecnica": il settore immobiliare predilige un modus operandi in cui il cliente gestisce in prima persona il rapporto col fornitore e successivamente effettua la scelta della forma di finanziamento del bene (scelta per esempio tra mutuo fondiario o leasing immobiliare).

Per politica aziendale di gestione del rischio, non sono previste ulteriori operazioni, salvo particolari situazioni, ciò a causa della rischiosità potenzialmente sottesa a questo tipo di operazione; le esposizioni in questione sono quindi destinate a ridursi.

**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte**

**B. Factoring e cessione crediti**

**B.1 Valore lordo e valore di bilancio**

Voce	Totale 31/12/2011			Totale 31/12/2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre	3.439.913		3.439.913	2.793.038		2.793.038
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)	58.376.902	161.642	58.215.260	46.880.448		46.880.448
<b>2. Attività deteriorate</b>						
<b>2.1 In sofferenza</b>						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre	512.492	512.492	0	2.541.820	2.541.820	0
<b>2.2 Incagli</b>						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
<b>2.3 Esposizioni ristrutturate</b>						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
<b>2.4 Esposizioni scadute</b>						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
<b>Totale</b>	<b>62.329.307</b>	<b>674.134</b>	<b>61.655.173</b>	<b>52.215.306</b>	<b>2.541.820</b>	<b>49.673.486</b>



*B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”*

Face temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
a vista		0		
fino a 3 mesi		2.168.433		2.181.500
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	3.439.913	624.605	8.584.687	627.550
da 6 mesi a 1 anno				
oltre 1 anno				
durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>3.439.913</b>	<b>2.793.038</b>	<b>8.584.687</b>	<b>2.809.050</b>

*B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni*

Face temporali	Esposizioni	
	31/12/2011	31/12/2010
a vista	2.175.574	705.069
fino a 3 mesi	47.213.593	40.593.480
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	8.826.093	5.581.899
da 6 mesi a 1 anno		
oltre 1 anno		
durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>58.215.260</b>	<b>46.880.448</b>



B.3 Dinamica e rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variaz. positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	
<b>Specifiche su attivita' deteriorate</b>								
<i>Esposizioni verso cedenti</i>								
- Sofferenze	0							0
- Incagli	0							0
- Esposizioni ristrutturate	0							0
- Esposizioni scadute	0							0
<b>Esposizioni verso debitori ceduti</b>								
- Sofferenze	2.541.820	466.292			2.495.620			512.492
- Incagli	0							0
- Esposizioni ristrutturate	0							0
- Esposizioni scadute	0							0
<b>Di portafoglio su altre attivita'</b>								
- Esposizioni verso cedenti	0							0
- Esposizioni verso debitori ceduti	0	202.642			41.000			161.642
<b>Totale</b>	<b>2.541.820</b>	<b>668.934</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.536.620</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>674.134</b>

*B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring*

	<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>Totale 31/12/2010</b>
<b>1. Operazioni pro soluto</b>	134.602.039	109.985.740
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale		
<b>2. Operazioni pro solvendo</b>	32.691.375	41.383.025
<b>Totale</b>	<b>167.293.414</b>	<b>151.368.765</b>



## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione I - Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### D. Garanzie rilasciate e impegni

##### D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Voci	Totale	Totale
	2011	2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	167.945.669	145.329.422
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
<b>Totale</b>	<b>167.945.669</b>	<b>145.329.422</b>

##### D.4 – Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Voci	Importo	Importo
	2011	2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela	977.306.596	
8. Attività materiali		

La voce "7.Crediti verso clientela" mostra l'importo dei crediti di leasing finanziario verso clientela costituiti a garanzia delle operazioni di provvista effettuate con controparte la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per un importo che al 31.12.2011 residua per euro 599.500.928. L'importo dei crediti è composto per € 400.008.374 décrochés e per € 577.298.222 accrochés.

## **Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione**

Nella presente sezione si forniscono i dati salienti delle operazioni ed una informativa sulle attività cartolarizzate.

### **Informazioni di natura qualitativa e quantitativa**

In attuazione di quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2002, si è avviato il programma di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing, in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento e di una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi, con miglioramento dei coefficienti prudenziali di vigilanza nell'ambito di Gruppo.

In questo contesto nell'anno 2002 si è dato corso alla prima operazione di cartolarizzazione con la cessione dei crediti in bonis per complessivi € 1.247 milioni, operazione chiusa nel 2009 con l'esercizio della "Clean up option; nel 2005 è stata perfezionata la seconda operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione di crediti in bonis per complessivi € 1.005,9 milioni.

Ulteriore peculiarità è rappresentata dal ruolo di Servicer assunto da BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A., che permette alla Società, quale mandatario per l'incasso, per l'amministrazione e il recupero dei crediti, di conservare integralmente la gestione del rapporto con il cliente. Per tale prestazione è prevista in cambio una remunerazione - come indicato dal mandato conferito dal cessionario - espressa in termini percentuali sugli importi incassati durante il periodo di riferimento. In considerazione della complessità delle operazioni di cartolarizzazione, sono state apportate le necessarie modifiche ed integrazioni all'organizzazione interna della società, in particolare all'adeguamento dei sistemi informativi e contabili, al fine di garantire il costante monitoraggio delle varie fasi in cui si articola il processo di securitisation, in modo da espletare, con continuità ed efficacia i compiti di natura operativa e di garanzia legati all'attività di servicing.

In linea con i principi guida fissati dalla normativa di Vigilanza, è stato ridefinito il contenuto delle attività di verifica e controllo di competenza dell'Internal Auditing, struttura di controllo interno autonomo rispetto a quelle operative.

E' anche previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca periodicamente, con la presenza del Collegio Sindacale per esaminare l'esito delle verifiche periodiche e verificare l'andamento delle operazioni di cartolarizzazione perfezionate.

I rischi che permangono in carico alla Società quale cedente per effetto delle cartolarizzazioni, sono rappresentati dalle immobilizzazioni finanziarie di titoli, con diverso vincolo di subordinazione, specifici in riferimento alle singole operazioni, dalla medesima sottoscritti: la società ha sottoscritto

al closing dell'operazione titoli mezzanine (operazione Vela 2, ceduti in data 27 dicembre 2007 a società del gruppo) e junior (operazioni Vela 1 e 2 ). Nel corso del 2008 e del 2009 la Società ha acquistato titoli senior classe A (rating Aaa/AAA) per euro 136,7 milioni complessivi sfruttando le favorevoli condizioni di mercato. Al 31.12.2010 residuano, al netto dei rimborsi in linea capitale, titoli per euro 55,5 milioni.

Tutte le posizioni connesse alle cartolarizzazioni sono riferite a cartolarizzazioni proprie, realizzate utilizzando la società veicolo.

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio crediti ceduto per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli emessi e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. procede ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione, dei crediti derivanti da contratti di leasing, con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti.

I risultati economici connessi con le posizioni (in bilancio e fuori bilancio) in essere verso le cartolarizzazioni, rappresentano l'onere finanziario sostenuto per il soddisfacimento delle spese di funzionamento dell'emittente, dei compensi dovuti ai prestatori di servizi connessi alle operazioni, dei diritti dei portatori dei titoli sottoscritti da terzi finanziatori.

Il rating per merito creditizio dei crediti sottostanti alle singole operazioni è stato assegnato da primarie Agenzie specializzate (Standards and Poor's e Moody's).

In sintesi le operazioni di cartolarizzazione si concretizzano – per mezzo di più contratti collegati tra loro - mediante:

- la cessione pro-soluto di crediti relativi a contratti di leasing da parte dell'Originator (BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A.) i cui incassi continueranno ad essere gestiti dallo stesso Originator quale Servicer sulla base di specifico mandato da parte del "cessionario";
- l'acquisizione pro-soluto dei crediti da parte della società veicolo (Vela Lease S.r.l.) quale cessionario nonché emittente di titoli (notes) - con diverso grado di rimborsabilità - da collocare sul mercato per il reperimento dei mezzi finanziari;
- l'emissione delle notes Senior, Mezzanine e Junior, notes alle quali è stato attribuito un rating per merito creditizio da Agenzie specializzate;

- sottoscrizione delle “notes” junior da parte dell’ Originator quale garanzia limitata ulteriore rispetto alla garanzia rappresentate dai crediti ceduti stessi; per la seconda operazione effettuata nel 2005 è stata costituita anche una cash reserve;
- l’importo dei titoli junior e senior sottoscritti dall’Originator è stato rilevato nella voce 10 del passivo “Debiti”;
- gli importi dei crediti ceduti pro-soluto derivanti da contratti di leasing sono iscritti, fino a quando i relativi canoni non vengono esplicitati (emissione fattura), nella voce 10 del passivo “Debiti”;
- al momento della fatturazione dei canoni, il relativo importo viene stralciato dai crediti verso clienti in contropartita della voce di debito di cui sopra. La quota interessi relativa è appostata nella voce 20 del conto economico “Interessi passivi ed oneri assimilati”.

Nella presente sezione si forniscono i dati salienti dell’operazione Vela 2.



## VELALEASE OP. N. 2

### Società cessionaria "VELA LEASE S.r.l."

#### Dati rilevanti dell'operazione

Originator : BNP Paribas Leasing Solutions Spa (ex Locafit S.p.a. )

Emittente: Vela Lease S.r.l

Servicer : BNP Paribas Leasing Solutions Spa (ex Locafit S.p.a. )

Data cessione del portafoglio 14 GIUGNO 2005 (Gazzetta Ufficiale del 23/06/05)

Natura del portafoglio ceduto : crediti pecuniari in bonis nascenti da contratti di leasing aventi ad oggetto autoveicoli, beni strumentali e beni immobili di tipo non residenziale

Nota giuridica della cessione: pro-soluto

Ammontare iniziale delle attività cartolarizzate (linea capitale) €. 1.005.898.866,16

Prezzo di cessione iniziale alla data di emissione €. 1.005.898.866,16

Data emissione dei titoli 30 giugno 2005

Scadenza legale dei titoli emessi 15 dicembre 2028

#### Ammontare dei titoli emessi ( Prezzo di emissione 100%)

(Aaa / AAA) classe A	€.	920.350.000	Amortising dalla fine del periodo rotativo
(A1 / A) classe B	€	60.350.000	Amortising dalla fine del periodo rotativo
(Baa2 / BBB) classe C	€.	25.150.000	Bullet
(senza rating) classe D	€.	12.622.000	credit enhancement

#### Sottoscrizione dei titoli emessi all'origine:

Senior Investitori istituzionali

Mezzanine BNP Paribas Leasing Solutions Spa (ex Locafit S.p.a. )

Junior BNP Paribas Leasing Solutions Spa (ex Locafit S.p.a. )

Termine periodo rotativo ( revolving ) 14 settembre 2008

Costituzione di "cash reserve" all'origine: €. 12.573.116  
(prestito a ricorso limitato)

Sole Arranger: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Agenzie di Rating Moody's e Standard & Poor's

2.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

qualità attività sottostanti	Esposizione per cassa					
	senior		mezzanine		junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. con attività sottostanti proprie</b>						
<b>Vela Lease 2</b>	<b>0</b>	<b>36.083.327</b>	<b>85.500.000</b>	<b>0</b>	<b>25.195.116</b>	<b>52.633.300</b>
a) sofferenze						9.828.521
b) incagli						2.499.053
c) ristrutturate						7.768
d) scadute						1.262.140
e) altre		36.083.327	85.500.000		25.195.116	39.035.818
<b>B. con attività sottostanti di terzi</b>						
a) deteriorate						
b) altre						

In relazione all'operazione di cartolarizzazione, non sono state rilasciate garanzie né linee di credito.

2.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa					
	senior		mezzanine		junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
<b>A. oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>						
<b>Vela Lease 2</b>						
<b>B. oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>						
<b>Vela Lease 2</b>						
<b>C. non cancellate dal bilancio</b>						
<b>Vela Lease 2</b>	36.083.327				52.633.300	

2.4 Interessenze in Società Veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza
VELA LEASE S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 31015 - Conegliano (TV)	9,00%

2.5 Attività di servicer - incassi di crediti cartolarizzati e rimborsi di titoli emessi da società veicolo

	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)	Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)										
		(dato di fine periodo)		Senior		Mezzanine		Junior						
		Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis					
servicer	società veicolo													
		52.786.543	397.963.282	10.818.435	188.597.578									
BNP Paribas Leasing Solutions SpA	Vela Lease s.r.l. operazione 2	50.782.031	280.544.781	13.845.387	134.806.153					79%			0%	0%

2.6 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività / valori	cartolarizzazioni tradizionali	cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. con attività sottostanti proprie</b>		
A1. Oggetto di integrale cancellazione	331.326.813	
A2. Oggetto di parziale cancellazione		
A3. Non cancellate	331.326.813	
1. Sofferenze	36.706.225	
2. Incagli	9.333.124	
3. Esposizioni ristrutturate	29.012	
4. Esposizioni scadute	4.713.671	
5. Altre attività	280.544.781	
<b>B. con attività sottostanti di terzi</b>		
	0	

2.7 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>Passività / portafoglio attività</b>							
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
<b>Vela Lease 2</b>							
a) a fronte di attività rievate per intero						231.724.956	231.724.956
b) a fronte di attività rievate parzialmente							
<b>Totale 31/12/2011</b>	0	0	0	0	0	231.724.956	231.724.956
<b>Totale 31/12/2010</b>	0	0	0	0	0	311.353.757	311.353.757

## Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### 3.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

La politica di credito BNP Paribas Leasing Solution (BPLS) si inserisce nella più ampia politica generale di credito del gruppo BNP PARIBAS e ne è l'adattamento per la specifica attività.

La politica di credito di BPLS è sorretta da un sistema di deleghe che risponde ad un insieme di *principi fondamentali* non derogabili:

- la delega è *intuitu personae*, e i poteri sono oggetto di una attribuzione individuale che il beneficiario può esercitare nell'ambito delle sue funzioni;
- il livello della delega è legato alla qualità della transazione e del rischio della controparte;
- l'esercizio della delega è sottoposto alla "regola dei quattro occhi", che si basa sull'esistenza di due distinte filiere, indipendenti tra loro, che apportano così una doppia visione nella decisione;
- l'esposizione sui rischi di credito è calcolata come cumulo delle esposizioni dell'insieme delle entità del Gruppo BPLS.

##### 2. Politica generale del rischio di credito

La politica di credito BPLS fornisce un quadro d'azione, basato su *principi generali*, applicabili in tutti i contesti di rischio di credito e su *principi specifici*, che tengono conto del settore industriale di intervento, delle controparti e del tipo di transazione.

##### *Principi generali*

- **Deontologia.** BPLS s'impegna al massimo per la tutela della propria immagine conformandosi alle regole etiche, regolamentari, legali e fiscali nel rispetto dei diritti di ogni terza parte;
- **I conflitti d'interesse**, risultanti dai diversi obblighi di BPLS verso ognuno dei suoi clienti o da un conflitto tra gli interessi di BPLS e quelli dei suoi clienti o dei suoi rappresentanti, devono essere esaminati e risolti dal Comitato Esecutivo;
- **Convalida preventiva.** I nuovi prodotti o le nuove attività possono essere sviluppati o commercializzati solo dopo la convalida e la determinazione delle condizioni di messa in opera

da parte della Business Unit di riferimento, della Direzione rischi locale e Corporate e di tutte le direzioni interessate;

- **Utilizzo efficace delle risorse.** Tutti i servizi devono comunicare le informazioni che permettano a BPLS di ottimizzare il volume d'affari generato dalle sue relazioni commerciali identificando e minimizzando i rischi;
- **Responsabilità del rischio.** Allo stesso titolo della Direzione dei Rischi, le Business Unit ed i responsabili dei marchi sono responsabili dei loro rischi di credito;
- **Responsabilità della decisione.** Le decisioni di credito sono prese secondo il principio cosiddetto dei "4 occhi", con firma congiunta da parte dei delegati della Direzione Rischi e della Business Unit di pertinenza. Ogni delegato contribuisce, in un ruolo diverso, all'obiettivo comune di sviluppo dell'attività nel contesto di rischio controllato;
- **Potere di decisione.** I poteri si valutano in applicazione delle lettere di delega e tenendo conto dell'insieme dei rischi portati da BPLS e, per le società internazionali, dall'insieme del gruppo BNP Paribas, su un debitore o un gruppo di debitori economicamente legati (gruppo d'affari);
- **Resistenza alla pressione.** La pressione commerciale o gli obblighi di calendario non giustificano di transigere sui criteri di decisione di BPLS o sul rispetto delle sue procedure;
- **Controlli post delibera.** La procedura di credito non si conclude con l'approvazione di un'operazione. Ogni rischio deve essere seguito su una base permanente ed essere periodicamente oggetto di revisioni formali, permettendo quindi di arrivare a decisioni appropriate;
- **Rischio e redditività.** BPLS cerca di ottimizzare il binomio rischio/redditività attraverso la ricerca del valore aggiunto nei servizi proposti, un sistema coerente di rating, una remunerazione proporzionata al rischio ed un approccio dinamico ma selettivo dello sviluppo dell'attività..
- **Diversificazione.** La diversificazione del portafoglio di credito è un elemento fondamentale della gestione dei rischi di BPLS.

#### *Principi specifici*

- **Rischi settoriali.** BPLS mantiene e diffonde una conoscenza precisa dei settori industriali attraverso l'evoluzione dei loro grandi attori, dei dati macroeconomici e delle evoluzioni sia tecnologiche che regolamentari. L'analisi permette di apprezzare il contesto settoriale, tecnologico, industriale nel quale operano i mutuatari e soprattutto riguardo a tre componenti

importanti del rischio: il posizionamento concorrenziale, la volatilità dei cash-flows di alcuni settori, l'inconsistenza del valore degli attivi.

Al fine di ridurre i rischi settoriali BNP Paribas Leasing Solution definisce preventivamente delle norme d'intervento (credit policy) dei settori/mercati/canali, in cui intende sviluppare il business.

In particolare le politiche di credito definiscono con chiarezza per ciascuno dei settori/mercati/canali in strategia:

- Le tipologie di clienti finanziabili;
- Le tipologie di beni finanziabili;
- I piani finanziari applicabili a ciascuna operazione;
- I prodotti finanziari utilizzabili;
- Gli eventuali modelli di decisione utilizzabili per la selezione del credito.

Le politiche di credito sono elaborate in armonia con i principi generali di Gruppo (Governance delle politiche di credito per mercato). Le regole delle politiche di credito devono essere controllate periodicamente, in funzione dei risultati di produzione e di qualità ottenuti sul portafoglio, e nel caso, devono essere riviste e corrette.

- **Clienti/controparti.** La selezione dei clienti è svolta secondo valutazioni qualitative e quantitative. La valutazione qualitativa dell'impresa deve essere svolta con riferimento all'analisi: della situazione generale del mercato nel quale l'impresa opera; delle caratteristiche operative dell'impresa (tipologia di prodotti, canali di distribuzione, grado di concentrazione...); delle politiche di approvvigionamento, delle politiche delle scorte nonché delle politiche di vendita definite dall'impresa; del sistema aziendale dell'impresa nonché dell'efficacia e dell'efficienza dello stesso; della capacità del management dell'impresa; della fondatezza dei futuri programmi aziendali. Una particolare attenzione è rivolta alla valutazione della reputazione, integrità e responsabilità in materia di protezione dell'ambiente. La valutazione quantitativa dell'impresa deve essere svolta con riferimento all'esame: della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'impresa, dell'evoluzione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'impresa; delle informazioni provenienti dalle banche dati. Un'analisi specifica dell'informativa di bilancio è rivolta inoltre ad holding ed imprese in forte crescita, per le quali è giustificata una prudenza particolare.
- **Transazioni/strutture.** La valutazione della transazione deve tenere conto di:

- **Oggetto e realtà:** L'oggetto deve corrispondere ad obiettivi economici sani e strategici per il debitore e le operazioni sono valutate considerando il loro obiettivo reale piuttosto che quello dichiarato;
- **Trasparenza:** Conformemente alle regole deontologiche della società, BPLS rifiuta operazioni destinate ad alterare in modo ingannevole, la percezione che possono avere i terzi della situazione finanziaria dei suoi clienti;
- **Rimborso:** è necessaria la conoscenza dei mezzi finanziari di cui i debitori dispongono al momento dell'erogazione del credito.
- **Strutture:** BPLS subordina i suoi impegni alla profonda conoscenza di tutti gli aspetti strutturali delle operazioni, e alla sua capacità di assicurarne il mantenimento (attraverso i servizi fornitori, post-vendita, legale). La struttura dei finanziamenti deve tenere conto dell'impatto di tutti gli aspetti delle operazioni considerate e dei piani di sviluppo conosciuti del mutuatario.
- **Durata.** La durata degli impegni è prevista dalle politiche specifiche di credito dei vari mercati o prodotti. Ogni decisione d'impegno deve basarsi su un ragionamento prospettico per un periodo coerente con la scadenza delle agevolazioni.
- **Garanzie.** Le garanzie sono prese in conto per il loro valore economico. Nel caso in cui la possibilità della loro messa in gioco sia incerta, esse influenzano la decisione di credito solo in funzione del potere di negoziazione che esse procurano. I garanti sono sottoposti alle stesse esigenze di controllo e di valutazione dei debitori primari.
- **Alterazione delle strutture e manleva delle garanzie.** Nel caso di cambiamenti che intervengano nella struttura del garante e che influenzino significativamente e negativamente il rischio, questi possono essere accettati solo dall'autorità che ha inizialmente approvato l'operazione o da un'autorità di livello almeno equivalente.
- **Carattere cedibile degli impegni.** Tenuto conto degli obiettivi di gestione del portafoglio della società, BPLS evita gli impegni con clausole che restringono la possibilità di cessione dei crediti, salvo per motivi regolamentari o di rispetto del segreto bancario.
- **Operazioni in pool.** BPLS non prende normalmente parte nelle operazioni in pool per importi superiori a quelli presi dalla finanziaria Capofila per suo conto.
- **Ogni accordo deve prevedere una data limite di validità (abituamente 6 mesi)**

### Procedure di recupero delle attività finanziarie deteriorate

Le attività di recupero crediti sono affidate alla Direzione Recupero Crediti Contenzioso & Non Core Business, articolata in particolare nei Servizi Indirect Collection (Tecnico e Outsourcing), Direct Collection (Pre-Contenzioso Equipment & Logistics, Pre-Contenzioso Bank Leasing Service / Non Core Business Mobiliare, Pre-Contenzioso Bank Leasing Service / Non Core Business Immobiliare, Pre-Contenzioso Technology Solutions e Servizio Ispezioni Contenzioso), Servizio Contenzioso e Servizio Work - Out, con il compito di monitorare le pratiche che presentano delle anomalie nei pagamenti dal primo ritardo fino alla chiusura del contenzioso con il recupero integrale del credito o con il passaggio a perdite.

Per quanto attiene il recupero e la successiva vendita dei beni rinvenuti dalla gestione contenzioso, tale attività è svolta dai Servizi Remarketing Mobiliare BU EL, Remarketing Immobiliare BLS e Operazioni Speciali (NCB).

Nel corso dell'anno 2011 la piattaforma RA è diventata pienamente operativa con l'implementazione della parte inerente alla gestione delle posizioni in contenzioso/litigation: la piattaforma acquisisce giornalmente i dati di tutti i clienti con posizioni a debito dal sistema centrale SIEL, organizza i flussi di lavorazione, gli affidamenti delle pratiche agli enti di recupero esterni, agli operatori interne e ai legali esterni.

Per quanto riguarda l'organizzazione della Direzione, i servizi interni si articolano in diverse aree di competenza.

Le attività oggetto dell'intervento del Servizio Tecnico sono rimaste quelle relative alla gestione diretta di posizioni che presentano generalmente il mancato pagamento del primo canone o di un canone qualsiasi del piano di ammortamento, dovuto a problematiche RID, mentre il Servizio Outsourcing gestisce per il tramite di società di phone collection o di esazione domiciliare le pratiche che presentano mancati pagamenti non tecnici in base ai processi di recupero definiti del nostro applicativo.

Le procedure interne relative al Pre-contenzioso sono finalizzate alla gestione di un'efficace e rapida azione di recupero dei crediti scaduti mediante la puntuale rilevazione delle insolvenze e la tempestiva sollecitazione del pagamento.

La procedura di rilevazione delle anomalie prevede la segmentazione delle posizioni in diverse classi di rischio, differenziate in funzione del numero dei giorni di ritardo (balance age) ed un ulteriore criterio di segmentazione che individua le posizioni con insolvenze leggere (Struttura V) e quelle con insolvenza manifesta (Struttura X):

- 0-20: il contratto manifesta il primo ritardo di pagamento; la procedura prevede l'attribuzione della pratica alle società di phone collection che la gestiscono per 20 giorni;
- 21-90: il contratto manifesta oltre 30 giorni di ritardato pagamento; la procedura prevede l'affidamento ad una Società di recupero esterna, che lo gestisce per circa 30 giorni; qualora questo intervento non risulti risolutivo, fa seguito la gestione, per una durata di ulteriori 30 giorni, di un secondo e diverso ente di recupero che potrà essere esterno (società di recupero, Ispettore), oppure interno (gestore diretto) in funzione dell'entità dell'esposizione del cliente e del prodotto (es. real estate che viene gestito prevalentemente dai gestori interni).
- Struttura X: il contratto manifesta oltre 90 giorni (120 per i contratti agrari, 180 gg per i contratti immobiliari) di ritardo nei pagamenti; la pratica viene gestita dalla Sede centrale attraverso l'attribuzione delle pratiche ai settoristi dei Servizi di Pre-Contenzioso che possono avvalersi del supporto esterno di società di recupero crediti o degli ispettori esterni diretti.

I settoristi interni sono coadiuvati localmente da Ispettori articolati per aree (Nord Est, Nord Ovest, Centro Italia e Sud) che hanno il compito di effettuare visite dirette presso i debitori nei casi particolarmente significativi ove è indispensabile una visita in loco a cura di personale diretto, non utilmente demandabile ad una società di recupero crediti.

Nel caso in cui i settoristi interni abbiano compiuto tutte le azioni funzionali al recupero crediti ed il credito non sia stato recuperato, questi valutano con il Responsabile del Servizio la risoluzione del contratto ed il passaggio alla gestione contenzioso. Il Servizio Contenzioso ha il compito di prendere visione della pratica e di dare impulso alle azioni giudiziarie opportune e dirette al recupero del credito.

Il Servizio Work – Out si occupa dei dossier che presentano un'esposizione cliente (medio-lungo termine e breve termine) superiore a Euro 3 milioni, se immobiliari, o a Euro 1 milione se mobiliari, e che siano interessate a ristrutturazioni del debito ai sensi degli art. 67 e 182 L.F.

La svalutazione dei crediti in Pre-contenzioso viene calcolata in automatico dal sistema operativo con un criterio statistico nel momento in cui si determina il passaggio dalla Struttura V alla Struttura X. La svalutazione opera sul 100% della quota interessi relativa a ciascun canone maturato e impagato e su di una percentuale calcolata sul totale del capitale esplicito scaduto e sulla quota capitale a scadere per tipo di leasing, su cui vengono applicate le seguenti percentuali

- 10% per i contratti di leasing immobiliare;



- 37,80% per i contratti di leasing strumentale;
- 33,60% per contratti di leasing strumentale in caso di apertura di procedura concorsuale;

La svalutazione dei crediti già in Struttura X – ossia dopo la classificazione della posizione nel sistema operativo SIEL come “Contenzioso” - viene effettuata al momento della risoluzione contrattuale attraverso la verifica delle singole posizioni, tenendo conto del loro stato (fallimento o procedure concorsuali) e del valore dei beni a garanzia del credito stesso.

La svalutazione viene monitorata trimestralmente e comunque in ogni momento al verificarsi di eventi significativi.

Ai fini del monitoraggio puntuale e analitico della adeguatezza degli accantonamenti in relazione a singole posizioni particolarmente rischiose, è stato costituito il **Comitato Accantonamenti**, con il compito di decidere in ordine all’ammontare degli accantonamenti stanziati sulle singole posizioni, sia nel senso di definire eventuali riprese di fondo quando la situazione giudiziale evidenzi il rischio di un sovra-accantonamento, sia nel senso di incrementare il fondo se la gestione della pratica evidenzia un aumento del rischio di mancato recupero del credito o di diminuzione del valore del bene oggetto del leasing.

Il Comitato si riunisce trimestralmente in base ad un calendario delle sedute fissato a inizio anno, decide sulle posizioni che vengono sottoposte alla sua attenzione in base a criteri e modalità definiti in un apposito Regolamento che disciplina anche chi sono i partecipanti ed il quorum per la assunzione delle delibere.

Viene redatto un verbale della riunione che viene archiviato presso il Servizio Risk Management cui è attribuito il ruolo di Segretario del Comitato Accantonamenti.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità'	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività'	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					238.952	<b>238.952</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value						<b>0</b>
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						<b>0</b>
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						<b>0</b>
5. Crediti verso banche					269.714.964	<b>269.714.964</b>
6. Crediti verso enti finanziari					6.540.207	<b>6.540.207</b>
7. Crediti verso clientela	269.226.593	180.066.372	47.881.213	57.216.759	4.962.732.624	<b>5.517.123.561</b>
8. Derivati di copertura						
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>269.226.593</b>	<b>180.066.372</b>	<b>47.881.213</b>	<b>57.216.759</b>	<b>5.239.226.747</b>	<b>5.793.617.684</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>201.957.455</b>	<b>122.444.569</b>	<b>24.994.948</b>	<b>50.636.952</b>	<b>5.258.477.803</b>	<b>5.658.511.727</b>

### 2. Esposizione creditizie

#### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	431.617.365	162.390.772		269.226.593
- Incagli	247.296.719	67.225.475		180.071.244
- Esposizioni ristrutturate	54.739.063	6.857.850		47.881.213
- Esposizioni scadute deteriorate	48.973.875	16.416.911		32.556.964
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>782.627.022</b>	<b>252.891.008</b>	<b>0</b>	<b>529.736.014</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	26.626.333		1.971.411	24.654.922
- Altre esposizioni	5.220.354.884		96.601.144	5.123.753.740
<b>Totale B</b>	<b>5.246.354.884</b>	<b>0</b>	<b>98.572.555</b>	<b>5.148.408.662</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>6.029.608.239</b>	<b>252.891.008</b>	<b>98.572.555</b>	<b>5.678.144.676</b>



2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze				0
- Incagli				0
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate				0
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				0
- Incagli				0
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate				0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				0
- Altre esposizioni	8.934.739			8.934.739
<b>Totale B</b>	<b>8.934.739</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.934.739</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>8.934.739</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.934.739</b>



### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.107.355.512	23,24%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1.056.527.069	22,18%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	561.185.259	11,78%
COSTRUZIONI	430.983.761	9,05%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	504.709.611	10,59%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	286.887.919	6,02%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	148.580.678	3,12%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	111.583.107	2,34%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	122.739.996	2,58%
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	79.356.112	1,67%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	59.837.712	1,26%
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	53.201.332	1,12%
senza classificazione ATECO (esempio enti pubblici, banche ect)	111.605.996	2,32%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	29.688.622	0,62%
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	20.312.425	0,43%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	32.160.880	0,68%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	19.303.919	0,41%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	25.925.686	0,54%
ISTRUZIONE	2.184.701	0,05%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	54.983	0,00%
	<b>4.764.185.280</b>	<b>100,00%</b>

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Nord - Ovest	1.543.460.969	32,40%
Nord - Est	850.623.761	17,85%
Centro	979.627.303	20,56%
Sud e Isole	1.390.473.247	29,19%
	<b>4.764.185.280</b>	<b>100,0%</b>

#### 3.3 Grandi rischi

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2011 ammonta a € 302.207.494. La soglia dei grandi rischi calcolata secondo quanto disposto dalla Circolare n° 216 della Banca d'Italia risulta essere pari € 45.331.124; al 31 dicembre 2011 non si segnala alcuna posizione eccedente la soglia di rischio.

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Vostra società non utilizza modelli interni per la misurazione dell'esposizione ai rischi di credito.



## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHI DI TASSO DI INTERESSE

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *1. Aspetti generali*

Il rischio di tasso di interesse è inteso come rischio di sostenere una perdita economica a seguito di un disallineamento tra scadenze delle attività e passività a tasso fisso.

I principi generali del gruppo BNP Paribas Leasing Solutions prevedono che la determinazione dei fabbisogni di finanziamento sia effettuata dalle società sulla base del principio di “correlazione tra gli impieghi e le risorse” (c.d. regola dell'*addossamento*).

Relativamente agli impieghi a tasso fisso, tale correlazione deve essere realizzata in modo da presentare una esposizione al rischio di tasso contenuto entro limiti fissati dalla funzione ALM del Gruppo BNP Paribas.

In particolare, per tutte le società appartenenti all'area operativa Leasing Solutions, l'esposizione al rischio di tasso deve essere contenuta entro il limite del +/- 5% dell'outstanding iniziale nei primi 12 mesi e +/- 3% dell'outstanding iniziale oltre i 12 mesi.

Le modalità di calcolo adottate internamente al Gruppo BNP Paribas Leasing Solutions per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso sono meglio indicate al punto 2 del paragrafo seguente.

Il calcolo avviene su base trimestrale solare e i risultati sono portati alla conoscenza del Consiglio di Amministrazione della società e delle funzioni ALM di Gruppo (area operativa “leasing” e ALM Centrale BNP Paribas). A tal fine, un apposito comitato (ALM COmittee, in breve ALCO) si riunisce trimestralmente per l'esamina dei risultati e per convalida delle principali decisioni di copertura.

In caso di superamento del limite anche solo per una volta su una singola fascia temporale (se non preventivamente autorizzato dall'ALCO), la Società viene sottoposta a una procedura (detta semaforo arancione in caso di primo superamento e semaforo rosso nel caso di secondo superamento) che implica l'invio ufficiale delle motivazioni e del piano correttivo d'azione previsto ai massimi livelli della gerarchia interna.

Opportuni KPC (key point of control) sono implementati presso la società al fine di verificare l'avvenuto calcolo e il rispetto delle scadenze stabilite dal Gruppo.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1. Titoli di Debito								
1.2 Crediti	69.955.783	4.779.569.978	145.877.128	228.691.824	502.002.657	33.670.177	33.611.186	
1.3 Altre attività	11.505	3.947.542	10.284.914	996.584	26.129.174	5.740.808	9.839	
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	5.262.140	5.010.093.049	78.335.282	132.985.576	298.191.020	24.260.791	219.234	-
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	-	25.744.538	187.573	266.031	848.166	55.024	55.026	-
<b>3. Derivati finanziari opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe		286.796.394	271.915	490.017	1.420.632	613.148	-	
3.4 Posizioni corte		289.592.106	-	-	-	-	-	

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sulla base della metodologia interna stabilita dall'ALM Gruppo BNP Paribas e comune a tutto il mestiere Leasing Solutions, l'esposizione al rischio di tasso viene calcolata ogni mese dalla data di misurazione alla scadenza dell'ultimo contratto in portafoglio per differenza (gap) tra tutte le attività e le passività a tasso fisso, includendo tra queste anche gli attivi a tasso indicizzato fino alla successiva data di re-fixing e gli impegni a erogare o acquisire risorse iscritti fuori bilancio.

I gap così calcolati sono infine raggruppati per intervalli temporali in corrispondenza dei quali è calcolato un unico gap medio, al fine di mitigare l'effetto di eventuali singoli picchi compensati a breve distanza da movimenti di segno contrario.

Gli intervalli temporali sono i seguenti:

- 1-6 mesi
- 7-12 mesi
- 13-24 mesi
- 25-36 mesi
- 37-48 mesi
- 49-60 mesi
- 61-120 mesi
- 121-180 mesi

Per effettuare il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso, tutti gli aggregati del bilancio consolidato vengono scadenziati sulla base di regole rappresentative del loro grado di smobilizzo, integrando, se necessario, anche ipotesi di gestione connesse con la probabilità di erosione per effetto di riscatti anticipati.

Le regole di scadenziamento sono comuni a tutta l'area operativa Leasing Solutions.

Nella tabella di seguito sono indicate le principali macro-categorie di riferimento, ciascuna delle quali è successivamente suddivisa in sotto-categorie di dettaglio. Contrariamente allo scorso esercizio e allo scopo di allineare la riclassifica delle voci agli aggregati del bilancio consolidato interno, le macro-categorie di riferimento sono passate dalle precedenti 4 alle attuali 16.

MACRO-CATEGORIA	CONTENUTO	REGOLA DI SCADENZIAMENTO
<b>ASSETS (negative sign)</b>		
Interbank Assets (banking book)	Depositi e conti correnti attivi verso banche	di norma a 1 mese, oppure a scadenza se depositi a scadenza fissa
Customer Assets (banking book)	Crediti sani, impagati e sofferenza al netto delle relative svalutazioni	Sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito relativamente ai crediti impliciti sani o sulla base di regole di gestione per gli altri attivi (impagati, prefinanziamento, crediti deteriorati al netto delle relative svalutazioni) rappresentative del profilo teorico di smobilizzo. I crediti impliciti vengono altresì corretti in funzione della probabilità di riscatto anticipato prima della scadenza.
Securities (banking book)	TFR e Junior cartolarizzazione Veja 2	Piano di rimborso contrattuale
Derivatives Assets (banking book)	N.A.	
Tangible and Intangible Assets	Partecipazioni, Immobilizzazioni proprie materiali e immateriali, Deferred Tax Assets	Partecipazioni: 10 anni (conformemente all'equity) Immobilizzazioni: durata ammortamento DTA: 18 anni
Other Assets	Ratei e risconti, altre attività	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Trading book Assets	N.A.	
<b>LIABILITIES (positive sign)</b>		
Interbank Liabilities (banking book)	Finanziamenti passivi, conti correnti passivi	Conti correnti: 1 mese Finanziamenti passivi sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito
Customer Liabilities (banking book)	Depositi clienti, Debiti verso clienti	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Debt securities (banking book)	Rischio netto su operazioni di cartolarizzazione	Piano di rimborso contrattuale
Derivatives Liabilities (banking book)	N.A.	
Equity	Capitale, riserve e utili portati a nuovo Fondi rischi e oneri di natura eventuale e Fondi TFR	Ammortizzati linearmente in 10 anni o sulla durata degli attivi a tasso fisso a cui risultano mediamente impiegati se relativi al patrimonio o secondo regole di gestione se riferiti ai fondi rischi
Other Liabilities		Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Trading book Liabilities	N.A.	
<b>OFF BALANCE SHEET</b>		
Commitments given (negative sign)	Contratti accordati e non ancora erogati in corso di validità	Piano di rimborso contrattuale
Commitments received (positive sign)	Risorse già negoziate con la casa madre ancora da erogare	Piano di rimborso contrattuale

Nella tabella seguente sono indicati i risultati della misurazione al 31 dicembre 2011

	1-6 mesi	7-12 mesi	13-24 mesi	25-36 mesi	37-48 mesi	49-60 mesi	61-120 mesi	121-180 mesi	> 180 mesi
Interbank Assets (banking book)	- 266.886	-	-	-	-	-	-	-	-
Customer Assets (banking book)	- 4.666.144	- 231.355	- 260.680	- 136.660	- 70.177	- 27.527	- 33.424	- 24.369	- 2.792
Securities (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivatives Assets (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tangible and Intangible Assets	- 2.652	- 2.659	- 5.317	- 5.317	- 5.225	- 5.225	- 25.139	- 23.856	- 14.309
Other Assets	- 205.619	- 13.225	- 15.881	- 12.125	- 9.419	- 7.678	- 1.344	- 996	- 114
Trading book Assets	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTAL ASSETS</b>	<b>- 5.141.301</b>	<b>- 247.238</b>	<b>- 281.878</b>	<b>- 154.003</b>	<b>- 84.822</b>	<b>- 40.430</b>	<b>- 59.906</b>	<b>- 49.221</b>	<b>- 17.216</b>
Interbank Liabilities (banking book)	4.737.612	137.568	187.979	90.158	30.602	5.408	24.155	43	-
Customer Liabilities (banking book)	- 288.602	- 1.806	- 3.011	- 356	- 183	- 1167	- 1.559	-	-
Debt securities (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivatives Liabilities (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Equity	75.656	10.648	29.141	45.761	46.027	46.402	101.679	187	21
Other Liabilities	200.874	5.385	7.747	4.638	2.383	925	1.065	837	96
Trading book Liabilities	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTAL LIABILITIES</b>	<b>5.300.744</b>	<b>151.796</b>	<b>221.857</b>	<b>140.913</b>	<b>79.196</b>	<b>52.871</b>	<b>127.454</b>	<b>1.066</b>	<b>117</b>
Commitments given	- 309.185	- 6.581	- 13.711	- 11.797	- 6.723	- 3.019	-	-	-
Commitments received	144.800	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTAL OFF BALANCE</b>	<b>- 164.385</b>	<b>- 6.581</b>	<b>- 13.711</b>	<b>- 11.797</b>	<b>- 6.723</b>	<b>- 3.019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Esposizione Rischio di Tasso	- 4.941	- 102.024	- 73.733	- 24.887	- 12.349	- 9.423	- 67.647	- 48.155	- 17.098



### **3.2.2 RISCHI DI PREZZO**

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

### **3.2.3 RISCHI DI CAMBIO**

#### Informazioni di natura qualitativa

#### *1. Aspetti generali*

Le operazioni in valuta estera sono sostanzialmente rappresentate da fenomeni di provvista e di impieghi che danno luogo rispettivamente a debiti e crediti in valuta, assumendo il cliente su di sé l'onere della variabile cambio.

Il parziale disallineamento che ne può risultare è dovuto alle seppur lievi differenze di smobilizzo tra attivo e passivo: finanziamenti ammortizzati mensilmente o trimestralmente all'attivo, provvista che si smobilizza ogni tre o sei mesi al passivo.



### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Relativamente al rischio operativo, il gruppo BNP Paribas ha deciso di utilizzare il metodo AMA (Advanced Measurement Approach) con l'obiettivo di coprire con tale metodo il 90% del PNB del gruppo.

BNP Paribas ha quindi elaborato una politica di gestione del rischio operativo, alla quale aderiscono tutte le società appartenenti al gruppo, che definisce l'infrastruttura della gestione del rischio operativo. Tale infrastruttura si pone come obiettivi quello di migliorare i processi all'interno del gruppo e il rispetto dei criteri regolamentari e quelli utilizzati dalle agenzie di rating relativamente alla gestione del rischio operativo. La realizzazione di questi obiettivi avrà come conseguenza il miglioramento delle performance economiche.

La politica di gestione del rischio operativo si basa su 4 principi fondamentali:

- deve essere condotta stabilendo dei profili di rischio e delle soglie di tolleranza al rischio;
- deve permettere di stabilire ruoli e responsabilità;
- deve essere basata sui processi interni;
- deve appoggiarsi sull'analisi causa – evento – effetto avente come asse principale gli eventi.

La costruzione e implementazione del metodo AMA è coordinato dalla funzione centrale GRM OR di BNP Paribas che si occupa dello sviluppo del modello e degli strumenti necessari alla sua applicazione.

Il metodo utilizzato dal gruppo BNP Paribas è stato omologato dalla Commission Bancaire a Dicembre 2007 e analoga procedura di omologazione all'utilizzo del metodo AMA era stata attivata presso Banca d'Italia.

In data 30 settembre 2011 BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ha ricevuto comunicazione, da parte di Banca d'Italia, di autorizzazione all'utilizzo dei metodi avanzati al fine della valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno in relazione al rischio operativo con effetto a partire dal 1 gennaio 2011.

Secondo l'applicazione del metodo AMA, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi risulta pari a Euro 5.012.128.

Bnp Paribas Leasing Solutions S.p.A applica al proprio interno la politica di gestione del rischio operativo del gruppo provvedendo ad alimentare la base dati centralizzata utilizzata per lo sviluppo del modello:

- segnalando gli incidenti operativi verificatisi;
- analizzando l'impatto degli incidenti operativi potenziali (incidenti che non si sono verificati, ma che si potrebbero verificare).

Nel corso del 2011 la Società ha provveduto ad abbassare la soglia di segnalazione degli incidenti operativi da 20.000 a 500 euro

Nel corso del 2011 la Società ha effettuato positivamente i test del proprio Business Continuity Plan - Disaster Recovery.



### 3.4. RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di tasso di liquidità è inteso come rischio di non riuscire a rispettare ai propri obblighi di rimborso ad un prezzo accettabile, a seguito di un disallineamento tra scadenze delle attività e passività totali del bilancio.

I principi generali del gruppo BNP Paribas Leasing Solutions prevedono che la determinazione dei fabbisogni di finanziamento sia effettuata dalle società sulla base del principio di "correlazione tra gli impieghi e le risorse" (c.d. regola dell'*addossamento*).

Relativamente agli impieghi totali (a tasso fisso e a tasso variabile), tale correlazione deve essere realizzata in modo da presentare una esposizione al rischio di liquidità contenuta entro limiti fissati dalla funzione ALM del Gruppo BNP Paribas.

In particolare, per tutte le società appartenenti all'area operativa Leasing Solutions, l'esposizione al rischio di liquidità deve essere contenuta entro il limite del +/- 5% dell'outstanding iniziale.

Le modalità di calcolo adottate internamente al Gruppo BNP Paribas Leasing Solutions per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso sono meglio indicate al paragrafo seguente.

Il calcolo avviene su base trimestrale solare e i risultati sono portati alla conoscenza del Consiglio di Amministrazione della società e delle funzioni ALM di Gruppo (area operativa "leasing" e ALM Centrale BNP Paribas). A tal fine, un apposito comitato (ALM COmittee, in breve ALCO) si riunisce trimestralmente per l'esamina dei risultati e per convalida delle principali decisioni di copertura.

In caso di superamento del limite anche solo per una volta su una singola fascia temporale (se non preventivamente autorizzato dall'ALCO), la Società viene sottoposta a una procedura (detta semaforo arancione in caso di primo superamento e semaforo rosso nel caso di secondo superamento) che implica l'invio ufficiale delle motivazioni e del piano correttivo d'azione previsto ai massimi livelli della gerarchia interna.

Opportuni KPC (key point of control) sono implementati presso la società al fine di verificare l'avvenuto calcolo e il rispetto delle scadenze stabilite dal Gruppo.

#### Informazioni di natura quantitativa

Sulla base della metodologia interna stabilita dall'ALM Gruppo BNP Paribas e comune a tutto il mestiere Leasing Solutions, l'esposizione al rischio di liquidità viene calcolata ogni mese dalla data di misurazione alla scadenza dell'ultimo contratto in portafoglio per differenza (gap) tra tutte le attività e le passività di bilancio, includendo tra queste gli impegni a erogare o acquisire risorse iscritti fuori bilancio.

I gap così calcolati sono infine raggruppati per intervalli temporali in corrispondenza dei quali è calcolato un unico gap medio, al fine di mitigare l'effetto di eventuali singoli picchi compensati a breve distanza da movimenti di segno contrario.

Gli intervalli temporali sono i seguenti:

1-6 mesi

7-12 mesi

13-24 mesi

25-36 mesi  
 37-48 mesi  
 49-60 mesi  
 61-120 mesi  
 121-180 mesi

Per effettuare il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità, tutti gli aggregati del bilancio consolidato vengono scadenziati sulla base di regole rappresentative del loro grado di smobilizzo, integrando, se necessario, anche ipotesi di gestione connesse con la probabilità di erosione per effetto di riscatti anticipati.

Le regole di scadenziamento sono comuni a tutta l'area operativa "leasing" del gruppo BNP Paribas.

Nella tabella di seguito sono indicate le principali macro-categorie di riferimento, ciascuna delle quali è successivamente suddivisa in sotto-categorie di dettaglio. Contrariamente allo scorso esercizio e allo scopo di allineare la riclassifica delle voci agli aggregati del bilancio consolidato interno, le macro-categorie di riferimento sono passate dalle precedenti 4 alle attuali 16.

MACRO-CATEGORIA	CONTENUTO	REGOLA DI SCADENZIAMENTO
<b>ASSETS (negative sign)</b>		
Interbank Assets (banking book)	Depositi e conti correnti attivi verso banche	di norma a 1 mese, oppure a scadenza se depositi a scadenza fissa
Customer Assets (banking book)	Crediti sani, Impagati e sofferenza al netto delle relative svalutazioni	Sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito relativamente ai crediti impliciti sani o sulla base di regole di gestione per gli altri attivi (impagati, prefinanziamento, crediti deteriorati al netto delle relative svalutazioni) rappresentative del profilo teorico di smobilizzo. I crediti impliciti vengono altresì corretti in funzione della probabilità di riscatto anticipato prima della scadenza.
Securities (banking book)	Titoli junior cartolarizzazione Vela 2	Piano di rimborso contrattuale
Derivatives Assets (banking book)	N.A.	
Tangible and Intangible Assets	Partecipazioni, Immobilizzazioni proprie materiali e immateriali, Deferred Tax Assets	Partecipazioni: 10 anni (conformemente all'equity) Immobilizzazioni: durata ammortamento DTA: 18 anni
Other Assets	Ratei e risconti, altre attività	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Trading book Assets	N.A.	
<b>LIABILITIES (positive sign)</b>		
Interbank Liabilities (banking book)	Finanziamenti passivi, conti correnti passivi	Conti correnti: 1 mese Finanziamenti passivi: sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito
Customer Liabilities (banking book)	Depositi clienti, Debiti verso clienti	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Debt securities (banking book)	Rischio netto su operazioni di cartolarizzazione	Piano di rimborso contrattuale
Derivatives Liabilities (banking book)	N.A.	
Equity	Capitale, riserve e utili portati a nuovo Fondi rischi e oneri di natura eventuale e Fondi TFR	Ammortizzati linearmente in 10 anni o sulla durata degli attivi a tasso fisso a cui risultano mediamente impiegati se relativi al patrimonio o secondo regole di gestione se riferiti ai fondi rischi
Other Liabilities		Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Trading book Liabilities	N.A.	
<b>OFF BALANCE SHEET</b>		
Commitments given (negative sign)	Contratti accordati e non ancora erogati in corso di validità	Piano di rimborso contrattuale
Commitments received (positive sign)	Risorse già negoziate con la casa madre ancora da erogare	Piano di rimborso contrattuale

Di seguito la distribuzione per fascia temporale delle attività e passività di bilancio:

	1-6 mesi	7-12 mesi	13-24 mesi	25-36 mesi	37-48 mesi	49-60 mesi	61-120 mesi	121-180 mesi	> 180 mesi
Interbank Assets (banking book)	- 266.886	-	-	-	-	-	-	-	-
Customer Assets (banking book)	- 764.873	- 699.819	- 893.819	- 834.168	- 601.941	- 318.332	- 1.066.024	- 688.848	- 210.890
Securities (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivatives Assets (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tangible and Intangible Assets	- 2.652	- 2.659	- 5.317	- 5.317	- 5.225	- 5.225	- 25.139	- 23.856	- 14.309
Other Assets	- 88.420	- 20.207	- 31.609	- 23.516	- 17.786	- 13.469	- 39.782	- 23.025	- 8.587
Trading book Assets	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTAL ASSETS</b>	<b>- 1.122.931</b>	<b>- 618.481</b>	<b>- 900.799</b>	<b>- 632.999</b>	<b>- 474.252</b>	<b>- 355.026</b>	<b>- 1.121.846</b>	<b>- 615.825</b>	<b>- 233.856</b>
Interbank Liabilities (banking book)	669.690	686.659	665.269	409.808	613.882	209.329	1.856.694	186.696	6.288
Customer Liabilities (banking book)	84.722	27.383	46.042	37.328	26.661	18.856	42.026	-	-
Debt securities (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivatives Liabilities (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Equity	46.724	13.228	41.355	52.535	53.157	54.186	94.338	0	-
Other Liabilities	110.281	12.212	18.009	12.907	10.586	7.410	28.461	17.590	6.494
Trading book Liabilities	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTAL LIABILITIES</b>	<b>1.111.317</b>	<b>559.482</b>	<b>770.658</b>	<b>512.674</b>	<b>604.286</b>	<b>280.772</b>	<b>2.020.788</b>	<b>204.276</b>	<b>11.762</b>
Commitments given	-	-	-	27.176	20.345	15.532	65.364	84.852	65.145
Commitments received	-	-	-	-	9.400	9.300	39.400	73.900	-
<b>TOTAL OFF BALANCE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.176</b>	<b>10.945</b>	<b>6.232</b>	<b>25.964</b>	<b>10.952</b>	<b>65.145</b>
Esposizione Rischio di Liquidità	- 11.614	- 69.000	- 138.141	- 147.800	- 119.089	- 80.496	- 672.079	- 422.601	- 287.239



## *Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio*

### *4.1 Il patrimonio dell'impresa*

#### *4.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

Il Gruppo BNP Paribas sviluppa un approccio centralizzato per la gestione del suo capitale regolamentare e l'ottenimento di nuovo capitale. La politica sul capitale è definita e gestita a livello del Gruppo ed è trasferita all'interno del Gruppo attraverso un set di procedure e guidelines adeguate e formalizzate. I principi guida di queste procedure hanno l'obiettivo di assicurare la massima flessibilità nell'utilizzo delle risorse patrimoniali nell'ambito del Gruppo, pur garantendo che ciascuna business lines e ciascuna entità abbiano il livello di capitale regolamentare necessario per sviluppare la propria strategia e coprire i rischi obbligatori. Solo questo approccio risulta il migliore modo di raggiungere il necessario livello di efficienza e reattività nella gestione del capitale del Gruppo.

Il Gruppo BNP Paribas considera che i suoi rischi totali del Pillar 1 nonché quelli di tutte le sue entità sono adeguatamente coperti.

Riguardo i rischi addizionali che sono riconosciuti dal Gruppo, essi sono gestiti soltanto a livello consolidato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione e misurazione adeguati. Questi modelli prendono in conto gli effetti della diversificazione e della mitigazione dei rischi dati dalla struttura del Gruppo BNP Paribas. Sulla base di quanto detto, pertanto, il processo di autovalutazione del capitale non mette in evidenza alcuna necessità di capitale interno aggiuntivo in relazione ai rischi del Pillar 2.

La Vostra Società non detiene strumenti innovativi di capitale.



#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Capitale	164.432.100	164.432.100
2. Sovraprezzi emissione	9.567.902	9.567.902
3. Riserve	82.645.482	89.293.128
- di utili	73.865.450	87.253.995
a) legale	7.239.259	7.239.259
b) statutaria	66.626.192	72.944.959
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	7.069.777
- altre	8.780.031	2.039.133
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(520.118)	0
- Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
- Attivita' materiali		
- Attivita' immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	(520.118)	
- Differenze di cambio		
- Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	47.463.013	(86.215.870)
<b>Totale</b>	<b>303.588.379</b>	<b>177.077.260</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non detiene strumenti innovativi di capitale. A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Fortis Lease Spa (vedi relazione sull'andamento della gestione), La Vostra società ha utilizzato per il calcolo del patrimonio supplementare gli importi relativi ai prestiti subordinati irredimibili rilasciati alla incorporanda nel corso del 2007 e del 2009 da BNP Paribas Leasing Solutions S.A. quali strumenti ibridi di patrimonializzazione, conformemente a quanto disposto dalla circolare di Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996 e successive modifiche.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
	259.207.494	358.509.490
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Totale patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>259.207.494</b>	<b>358.509.490</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		89.740.000
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>259.207.494</b>	<b>268.769.490</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
	43.000.000	15.530.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Totale patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>43.000.000</b>	<b>15.530.000</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>43.000.000</b>	<b>15.530.000</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>302.207.494</b>	<b>284.299.490</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		27.470.000
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>302.207.494</b>	<b>311.769.490</b>



## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.2 Informazioni di natura qualitativa

BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ha provveduto a calcolare il proprio capitale interno consuntivo per i rischi di primo e secondo Pilastro, in collaborazione con la capo gruppo Bnp Paribas SA, avvalendosi di un approccio e di modelli comuni a tutto il gruppo, in coordinamento con team dedicati a livello centrale.

Come previsto dalla normativa (Circolare n.216 del 5 agosto 1996, e successivi aggiornamenti, con la quale sono stati recepiti le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE ed il documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali. Nuovo schema di regolamentazione" del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea II")), BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ha predisposto il modello ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process): tale modello riassume il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in relazione al business e all'assunzione dei rischi, coerentemente con la dimensione di BNP Paribas Leasing Solutions SpA all'interno del Gruppo.

Per la determinazione del capitale interno corrente e prospettico, si è fatto riferimento a modelli sviluppati dalla capo gruppo.

Il forte sostegno del Gruppo garantisce che l'eventuale fabbisogno di capitale per coprire qualsiasi rischio affrontato da BNP Paribas Leasing Solutions SpA sarà reso disponibile.

Nella seguente tabella sono descritte le tipologie di rischio e le metodologie applicate che BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ha adottato al fine della valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno in relazione alle proprie attività e all'assunzione dei rischi ad esse connessi.

Tipologia del rischio	Metodologia applicata
Rischio di Credito	Metodo standardizzato
Rischio Operativo	Metodo AMA (*)

(\*) Banca d'Italia con comunicazione del 30 settembre 2011 ha autorizzato la società all'utilizzo del metodo AMA per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio operativo a partire dal 1° gennaio 2011.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	6.369.994.537	6.254.962.426	4.856.371.725	4.939.847.431
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			291.382.304	296.391.246
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli Interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base				13.664.927
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato			5.012.128	
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			296.394.432	310.056.173
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attivita' di rischio ponderate			4.940.895.173	5.129.118.952
C.2 Patrimonio di base/Attivita' di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5	6
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attivita' di rischio ponderate (Total capital ratio)			6	6



*Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva*

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>			<b>47.463.013</b>
	<b>Altre componenti reddituali al lordo delle imposte</b>			
<b>20</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			0
	- utili/perdite da realizzo			0
	c) altre variazioni			0
<b>30</b>	Attività materiali			0
<b>40</b>	Attività immateriali			0
<b>50</b>	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
<b>60</b>	Copertura dei flussi finanziari:	(2.816.705)	(257.454)	(2.559.251)
	a) variazioni di fair value	(2.316.288)	(211.715)	(2.104.573)
	b) rigiro a conto economico	(500.417)	(45.739)	(454.678)
	c) altre variazioni			0
<b>70</b>	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
<b>80</b>	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
<b>90</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			0
<b>100</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			0
	- utili/perdite da realizzo			0
	c) altre variazioni			0
<b>110</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(2.816.705)</b>	<b>(257.454)</b>	<b>(2.559.251)</b>
<b>120</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>(2.816.705)</b>	<b>(257.454)</b>	<b>44.903.762</b>



## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Voci	Totale	Societa' controllate	Altre parti correlate
<b>a) Voci dello Stato Patrimoniale</b>			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	238.952		
Attività finanziarie al fair value	0		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		
Crediti	5.793.378.732	555.254	275.043.760
Debiti	5.549.347.091		5.465.766.943
Passività finanziarie di negoziazione	345.590		0
Passività finanziarie al fair value	0		
Derivati di copertura	233.568		234.000
Altre attività	47.120.367		7.383.593
<b>b) Voci del Conto Economico</b>			
Commissioni attive	2.634.569		84.000
Commissioni passive	8.482.198		(905.000)
Interessi attivi e proventi assimilati	212.622.348		15.971.000
Interessi passivi e oneri assimilati	125.978.356		121.325.000
risultato di negoziazione	182.929		1.171.000
spese amme	67.434.379	11.516	6.177.000
Altri proventi / (oneri)	33.481.154	1.409.666	6.625.000
<b>c) Flussi finanziari</b>			
Commissioni nette	(5.847.629)	0	989.000
Interessi attivi e proventi assimilati	212.622.348	0	15.971.000
Interessi passivi e oneri assimilati	125.978.356	0	121.325.000
Altri proventi/ oneri	33.481.154	1.409.666	6.625.000

Ai sensi dell'articolo 3 punto f) del Decreto Legislativo n.87/92, Vi informiamo che la Vostra società, nel corso dell'esercizio 2011, ha intrattenuto rapporti con le seguenti società del gruppo:

BNP PARIBAS S.A.	Società controllante
BNP PARIBAS LEASE GROUP S.A.	Società collegata
CNH CAPITAL EUROPE S.A.	Società controllata dalla stessa controllante
CLAAS FINANCIAL SERVICE.	Società controllata dalla stessa controllante
LOCATRICE S.p.A..	Società controllata

BNL SPA	Società controllata dalla stessa controllante
JCB FINANCE	Società controllata dalla stessa controllante
ARVAL SPA	Società controllata dalla stessa controllante
CARDIF	Società controllata dalla stessa controllante
FORTIS LEASE GROUP SERVICE NV	Società controllata dalla stessa controllante

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497 bis del codice civile vengono rappresentati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante BNP Paribas SA.



# BNP Paribas SA

## Balance sheet at 31 december 2010

	(in €)	31 December 2010	31 December 2009
<b>ASSETS</b>			
Cash and amounts due from central banks and post office banks		33,568	56,076
Financial assets at fair value through profit or loss	5.a	832,945	828,784
Derivatives used for hedging purposes	5.b	5,440	4,952
Available-for-sale financial assets	5.c	219,958	221,425
Loans and receivables due from credit institutions	5.f	62,710	88,920
Loans and receivables due from customers	5.g	694,686	678,766
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		2,317	2,407
Held-to-maturity financial assets	5.i	13,773	14,023
Current and deferred tax assets	5.j	11,557	12,117
Accrued income and other assets	5.k	83,124	103,381
Investments in associates	5.l	4,798	4,761
Investment property	5.m	12,327	11,872
Property, plant and equipment	5.m	17,125	17,056
Intangible assets	5.m	2,498	2,199
Goodwill	5.n	11,324	10,979
<b>TOTAL ASSETS</b>		<b>1,998,158</b>	<b>2,057,698</b>
<b>LIABILITIES</b>			
Due to central banks and post office banks		2,123	5,510
Financial liabilities at fair value through profit or loss	5.a	725,105	709,337
Derivatives used for hedging purposes	5.b	8,480	8,108
Due to credit institutions	5.f	187,985	220,696
Due to customers	5.g	580,913	604,903
Debt securities	5.h	208,669	211,029
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		301	356
Current and deferred tax liabilities	5.j	3,745	4,762
Accrued expenses and other liabilities	5.k	65,229	72,425
Technical reserves of insurance companies	5.o	114,918	101,555
Provisions for contingencies and charges	5.p	10,311	10,484
Subordinated debt	5.h	24,750	28,209
<b>TOTAL LIABILITIES</b>		<b>1,912,529</b>	<b>1,977,354</b>
<b>CONSOLIDATED EQUITY</b>			
Share capital and additional paid-in capital		25,659	25,061
Retained earnings		40,961	37,433
Net income for the period attributable to shareholders		7,843	5,832
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		74,463	68,326
Change in assets and liabilities recognised directly in equity		169	1,175
Shareholders' equity		74,632	69,501
Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests		11,293	11,060
Change in assets and liabilities recognised directly in equity		(298)	(217)
Total minority interests		10,997	10,843
<b>TOTAL CONSOLIDATED EQUITY</b>		<b>85,629</b>	<b>80,344</b>
<b>TOTAL LIABILITIES AND EQUITY</b>		<b>1,998,158</b>	<b>2,057,698</b>



# Profit and loss account for the year ended 31 december 2010

	Note	Year to 31 Dec. 2010	Year to 31 Dec. 2009
Interest income	2.a	47,388	46,460
Interest expense	2.a	(23,328)	(25,439)
Commission income	2.b	13,057	12,276
Commission expense	2.b	(5,371)	(4,809)
Net gain/loss on financial instruments at fair value through profit or loss	2.c	5,109	6,085
Net gain/loss on available-for-sale financial assets and other financial assets not measured at fair value	2.d	452	436
Income from other activities	2.e	30,385	28,781
Expense on other activities	2.e	(24,612)	(23,599)
<b>REVENUES</b>		<b>43,880</b>	<b>40,191</b>
Operating expense		(24,924)	(21,950)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	5.m	(1,593)	(1,382)
<b>GROSS OPERATING INCOME</b>		<b>17,363</b>	<b>16,851</b>
Cost of risk	2.j	(4,002)	(8,369)
<b>OPERATING INCOME</b>		<b>12,561</b>	<b>8,482</b>
Share of earnings of associates		268	170
Net gain on non-current assets		269	87
Goodwill	5.n	(78)	253
<b>PRE-TAX INCOME</b>		<b>13,020</b>	<b>9,000</b>
Corporate income tax	2.g	(3,856)	(2,526)
<b>NET INCOME</b>		<b>9,164</b>	<b>6,474</b>
Net income attributable to minority interests		1,321	642
<b>NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS</b>		<b>7,843</b>	<b>5,832</b>
Basic earnings per share	8.a	6.33	5.20
Diluted earnings per share	8.a	6.32	5.20